

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2013 - 31/12/2013

INDICE

ORGANI STATUTARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- BILANCIO DI MISSIONE

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia	pag. 8 - 10
Il contesto economico di riferimento	pag. 11 - 14
Il quadro normativo	pag. 15 - 18
La missione e la strategia	pag. 19 - 20
La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 21 - 23
La partecipazione bancaria	pag. 24 - 25

SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale - Profili quantitativi	pag. 26 - 27
Il processo erogativo	pag. 28 - 32
Il singolo settore di intervento	pag. 33 - 39
Elenco stanziamenti deliberati nell'esercizio 2013	pag. 40 - 51
Ripartizione per settori erogazioni e interventi diretti deliberati	pag. 52

- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Andamento macroeconomico	pag. 54 - 55
Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio - Linee generali della strategia di investimento	pag. 56 - 59
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 60 - 61

- PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO pag. 62 - 63

SCHEMI DI BILANCIO

- Stato patrimoniale	pag. 65 - 66
- Conto economico	pag. 67
- Rendiconto finanziario	pag. 68 - 69
- Dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 1/1/2013 - 31/12/2013	pag. 70

NOTA INTEGRATIVA

- Contenuto e forma di bilancio pag. 72 - 73
- Criteri di valutazione pag. 74 - 79
- Informazioni sullo stato patrimoniale pag. 80 - 105
- Informazioni sul conto economico pag. 106 - 113
- Altre informazioni pag. 114 - 116

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

- Legenda delle voci di bilancio tipiche pag. 118 - 120
- Indicatori gestionali pag. 121 - 123

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

pag. 124 - 130

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Avv. Paolo MOMIGLIANO

Consiglieri

Rag.	Teodoro Enzo	AMABILE
Sig.a	Marisa	BACIGALUPO
Sig.	Francesco	BRUZZO
Prof.	Giuseppe	CASALE
Sig.	Oscar	CATTANEO
Dott.	Giovanni Battista	CROSA DI VERGAGNI
Dott.	Francesca	DAGNA BRICARELLI
Prof.	Angelo	DE PASCALE
Dott.	Alessandro	FALCIOLA
Prof.	Riccardo	FERRANTE
Dott.	Bernardo	GARIBBO
Dott.	Raffaele	GAZZARI
Dott.	Gian Luigi	MACCARIO
Avv.	Alessandro	MAGER
Sig.	Graziano	MAZZARELLO
Prof.	Antonio	MAZZONI
Gen.le	Guido Maria	MESTURINI
Sig.	Guido	MICHELINI
Sig.	Roberto	ORENGO
Arch.	Bartolomeo	PAPONE
Dott.	Luca	PETRALIA
Dott.	Giancarlo	PIOMBINO
Sig.	Claudio	REGAZZONI
Cav. Lav. Ing.	Flavio	REPETTO
Ing.	Carlo	SENESI
Prof.	Giulio	TRECCANI DEGLI ALFIERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Avv. Paolo MOMIGLIANO

Vice Presidente Vicario

Sig. Giacomo ROSSIGNOTTI

Vice Presidente

Sig. Roberto ROMMELLI

Consiglieri

Dott. Ferruccio BARNABA

Dott. Lucio CARLI

Prof. Luca GANDULLIA

Avv. Giovanni Eugenio GIULIANO

Dott. Massimiliano MORETTINI

Dott.ssa Renata OLIVERI

Prof.ssa Angela TESTI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Giorgio MARZIANO

Sindaci effettivi

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott. Fulvio VASSALLO

Sindaci supplenti

Dott. Francesco CINAGLIA

Dott. Maurizio CIVARDI

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Rodolfo BOSIO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2013 - 31/12/2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI MISSIONE

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit, privato e autonomo che, costituito agli inizi degli anni novanta, continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla "Cassa di Risparmio".

Il Monte di Pietà di Genova nasce nel 1483 per aiutare le fasce più bisognose della popolazione vittima dell'usura. Peculiarità del Monte genovese è l'autorizzazione ad accettare depositi fiduciari fruttiferi: una disposizione eccezionale che anticipa di circa un secolo la sua legittimazione e diffusione nello specifico ambito di attività.

Il 18 marzo 1846 re Carlo Alberto firma il decreto che autorizza il Monte di Pietà a istituire una Cassa di Risparmio da aggregare al Monte stesso. Così, il 4 luglio dello stesso anno debutta la Cassa di Risparmio di Genova al n. 214 di vico Gelsomino, in un edificio di proprietà del duca Raffaele De Ferrari. La neonata Cassa e il plurisecolare Monte di Pietà sono strettamente legati non solo sul piano formale e operativo ma anche dal punto di vista delle strategie finanziarie. La Cassa di Risparmio, infatti, raccoglie il denaro dei depositanti al 3,5% e ne trasferisce una parte ingente, al 4%, al Monte che, a sua volta, ottiene dai pegni il 6%. La nascita dell'istituto genovese si inquadra nel più ampio movimento delle Casse di Risparmio che sorgono in tutta Italia e in Europa, nella prima metà dell'Ottocento, con lo scopo principale di abituare al risparmio le categorie meno abbienti.

Nel 1929 il Monte di Pietà viene fuso con la Cassa e, un decennio dopo, l'istituto così costituito riformula lo statuto e assume la denominazione di Cassa di Risparmio di Genova. Da quel momento il "glorioso" progenitore della Cassa diventa una semplice sezione ribattezzata credito su pegno, in quanto si ritiene che la parola "pietà" possa risultare umiliante per i frequentatori del Monte.

Gli anni trenta sono segnati da una costante crescita dell'attività creditizia e finanziaria

della Cassa e da un suo sempre maggiore radicamento e collegamento con l'evoluzione della città. È anche il periodo delle prime Feste del Risparmio e dei primi salvadanai distribuiti nelle scuole. Cospicui e numerosi sono gli interventi di beneficenza che vengono elargiti nei settori della cultura, dell'assistenza, del turismo, della sanità e delle organizzazioni sociali e sportive.

Dopo una convivenza secolare sotto lo stesso tetto, all'inizio degli anni novanta, le attività creditizie e quelle sociali vengono separate. Il 1° dicembre 1991, infatti, nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato", nascono la Banca Carige S.p.A., che prosegue l'attività bancaria, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, erede della tradizionale attività benefica del Monte di Pietà.

Con l'approvazione della cd. Legge "Ciampi" (Legge delega n. 461/98) e il successivo decreto applicativo (D.Lgs. n. 153/99) il legislatore provvede infine a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancario e a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

La nuova normativa assegna alle fondazioni di origine bancaria i compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale e riconosce a questi nuovi soggetti la possibilità di scegliere autonomamente il modello operativo ritenuto più idoneo per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il 23 ottobre 2000, con la definitiva approvazione da parte del Ministero del Tesoro, il nuovo Statuto della Fondazione diviene operativo.

Dalla sua istituzione, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo direttamente e indirettamente nei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti", da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3, 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150. Per il triennio in corso sono stati individuati i seguenti "settori rilevanti":

- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Ai fini di una maggiore efficacia, l'attività istituzionale della Fondazione è ispirata alla definizione di linee e di modalità di intervento preferenziali anche all'interno dei singoli settori.

La Fondazione opera principalmente con propri Programmi Pluriennali di Attività (PPA) e Progetti Promossi (PP) e, qualora ritenuto opportuno, per iniziative eccezionali e di rilevanza straordinaria inerenti i settori di riferimento.

IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

In Liguria gli indicatori economici mostrano nel 2013 una congiuntura economica che stenta ad invertire la rotta, condizionata significativamente dal mercato del lavoro ancora in forte difficoltà. Anche le imprese *export oriented*, che hanno segnalato negli ultimi anni una migliore performance, segnano il passo, scontando la dinamica poco vivace del commercio internazionale ed il venir meno delle grandi commesse per i cantieri navali. Le importazioni denotano una forte riduzione, in particolare negli approvvigionamenti di carbone, gas naturale e prodotti petroliferi. L'intermediazione creditizia regionale evidenzia una crescita della raccolta diretta, sostenuta dai depositi vincolati, mentre i prestiti alla clientela risultano in flessione, a seguito della diminuzione degli investimenti delle imprese. La dinamica dei prezzi mostra la maggiore tendenza inflazionistica di Genova rispetto alla media nazionale.

Sulla base dell'indagine di Infocamere relativa all'anagrafe delle imprese, in Liguria nel 2013, a fronte dell'iscrizione a registro di 10.047 nuove imprese (5.164 nella sola provincia di Genova), ne sono state cancellate 12.369, con un saldo negativo di 2.322 unità. Le imprese registrate in Liguria al 31 dicembre 2013 sono 164.901, di cui attive 139.429, pari a circa il 2,7% del totale nazionale (5.186.124 unità). Sotto il profilo settoriale, a fronte di significative contrazioni delle imprese di agricole, manifatturiere, edili e commerciali, si registra una crescita solo in alcuni comparti del terziario.

L'industria manifatturiera, nell'ambito di una situazione fortemente diseguale tra aziende, settori e filiere, mostra un limitato recupero: la lieve crescita di produzione e fatturato si accompagna tuttavia a margini operativi ancora in riduzione, a seguito soprattutto della flessione della produttività e dei prezzi di vendita; gli ordinativi mantengono vivacità solo sul mercato estero, confermando la strategicità dell'internazionalizzazione delle imprese.

I comparti in maggiore difficoltà sono la cantieristica navale, sia di costruzione sia di riparazione, il settore della carta e dell'editoria e il comparto tessile; in limitato recupero risultano le aziende chimiche e quelle operanti nel settore plastica e gomma; in assestamento la dinamica del settore dell'elettronica ed automazione, che mostra una riduzione dell'attività con l'estero; in recupero più evidente risulta invece l'eterogeneo settore metalmeccanico e prosegue il

trend positivo dell'industria alimentare.

L'edilizia, caratterizzata da un fitto tessuto di piccole imprese, risulta ancora in forte difficoltà, contagiando le aziende dell'impiantistica, quelle estrattive e i produttori di materiali da costruzione. La caduta degli investimenti in costruzioni coinvolge tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni all'edilizia non residenziale privata e ai lavori pubblici.

Il mercato immobiliare ligure segnala una marcata contrazione delle compravendite, con un ulteriore calo dei prezzi di vendita. Si riducono i margini lordi delle imprese che operano nel comparto dei servizi immobiliari. In particolare, nel 2013 il calo delle transazioni più marcato ha riguardato la provincia di Genova con -10,3%, a fronte di decrementi medi regionali del 7,3%.

Le prospettive del "mattoncino" sono fortemente legate alla congiuntura macroeconomica e, in particolare, all'andamento del mercato del lavoro: la disoccupazione, infatti, crea una maggiore incertezza nelle decisioni di acquisto, soprattutto per coloro che devono ricorrere ad un finanziamento per acquistare la propria abitazione.

Il sistema portuale ligure, penalizzato dal rallentamento della congiuntura mondiale, evidenzia nel corso del 2013 dati di movimentazione in assestamento nel porto di Genova e in lieve recupero in quello di La Spezia. Permangono le tradizionali criticità costituite dalla scarsità di spazi portuali e dall'inadeguatezza delle infrastrutture.

Il mercato del turismo mostra nel 2013 un *trend* moderatamente positivo, dopo il calo che aveva contraddistinto il 2012: gli arrivi risultano in aumento, mentre le presenze sono sostanzialmente stazionarie, determinando così una contrazione delle giornate di presenza media. Tale dinamica riflette il cattivo andamento del mercato interno a fronte della vivace crescita dei flussi di stranieri.

I dati forniti dall'Osservatorio turistico regionale relativi al turismo alberghiero evidenziano nel 2013 un incremento tendenziale dell'3,2% negli arrivi (+11,7% gli stranieri) e dello 0,2% nelle presenze (+10% gli stranieri).

Analizzando il mercato del lavoro, sulla base della rilevazione continua ISTAT, nel 2013 in Liguria, su un totale di forza lavoro pari a 681.000 unità, 613.000 sono occupati e 68.000 disoccupati. Si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari al 9,9%, valore superiore a quello del Nord Ovest (8,9%), ma inferiore alla media nazionale (12,2%).

Il declino demografico che ha caratterizzato la regione ligure dalla seconda metà degli anni settanta si è arrestato nei primi anni 2000, allorché, a seguito della maggiore vivacità del saldo migratorio, il numero degli abitanti si è mantenuto, con fasi alterne, piuttosto costante, benché il saldo naturale sia rimasto costantemente negativo.

L'analisi demografica regionale evidenzia nei primi nove mesi del 2013 una popolazione residente in crescita. I residenti liguri a settembre 2013 si attestano a 1.583.628 unità, circa 18.500 in più rispetto ad inizio anno; tale dinamica è coerente con quella nazionale (59.943.933 italiani censiti a settembre 2013, circa 160.000 in più rispetto a fine 2012).

La dinamica ligure riflette un saldo naturale sempre negativo (-8.215 unità nei primi nove mesi del 2013), più che compensato da un saldo migratorio positivo (+26.716 unità) derivante da un numero di iscritti superiore a 66.000 unità; a livello territoriale, il saldo è positivo in tutte le province liguri, ma la crescita è, di fatto, concentrata nella provincia del capoluogo.

La popolazione immigrata negli ultimi anni è aumentata in misura rilevante, determinando l'esigenza di un forte sostegno alle politiche volte a creare occasioni di lavoro e migliori condizioni di vita sul territorio, nonché politiche di integrazione socio-culturale.

Le famiglie liguri sono formate mediamente da 2 componenti, il valore più basso d'Italia (2,4 la media nazionale); il tasso di nuzialità annuo risulta pari a 3,3 persone ogni mille abitanti (inferiore a quello nazionale: 3,5 persone per mille abitanti); il numero medio di figli per donna è pari a 1,33 (1,42 in Italia).

La composizione qualitativa della popolazione ligure continua a essere caratterizzata da un crescente numero di anziani rispetto alla popolazione totale, in conseguenza del progressivo allungamento della vita media e del basso numero di nuovi nati. L'età media della popolazione

regionale è di 48,1 anni, decisamente superiore alla media nazionale (44 anni); la speranza di vita è di 79,4 anni per gli uomini e di 84,4 anni per le donne.

L'elevato e costante aumento dell'età media della popolazione ligure contribuisce, tra l'altro, ad accentuare l'importanza di un sistema sanitario adeguato oltre che di eccellenza, la cui necessità è particolarmente sentita in Liguria, dove peraltro risulta essere uno dei più sviluppati rispetto al numero dei residenti. Esistono, oltre a valide strutture assistenziali distribuite su tutto il territorio, complessi universitari e ospedalieri qualificati, anche di livello internazionale.

Accanto alle gravi problematiche del sociale, anche il settore dell'arte e cultura presenta specifiche criticità.

La Liguria ha una ricchezza di beni storici, monumentali e paesaggistici la cui conservazione e valorizzazione va perseguita non solo per il valore che in sé stessa ha la memoria e l'identità storico-culturale di un territorio, ma anche per gli effetti che questo settore ha sul turismo, comparto portante dell'economia regionale.

IL QUADRO NORMATIVO

Le fondazioni di origine bancaria sono sorte agli inizi degli anni '90 a seguito dei processi di trasformazione istituzionale che hanno interessato le 83 Casse di Risparmio e Banche del Monte e i sei Istituti di Credito di Diritto Pubblico.

Inizialmente la normativa sulle fondazioni era disciplinata dalle esigue norme contenute nel D.Lgs. n. 356/90, attuativo della Legge delega n. 218/90 (c.d. "Legge Amato"), tra le quali l'obbligo di mantenere il controllo delle società conferitarie della relativa azienda bancaria.

Tale obbligo è stato eliminato con l'approvazione della Legge 30 luglio 1994 n. 474, che ha introdotto incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle fondazioni.

Successivamente, con il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, applicativo della Legge delega 23 dicembre 1998 n. 461 (c.d. "Legge Ciampi"), sono stati creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la "Legge Amato" e si è realizzata una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

Infatti, per effetto della Legge n. 461/98, le fondazioni sono state definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Tale previsione è stata peraltro confermata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 300 del 24 settembre 2003.

Con la Legge 461/98 ("Legge Ciampi"), inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie è stato sostituito da un obbligo opposto: la perdita del controllo delle banche stesse da parte delle fondazioni.

Per incentivare la perdita del controllo è stato introdotto un regime di neutralità fiscale delle plusvalenze realizzate nella dismissione la cui durata temporale è scaduta il 31 dicembre 2005.

La suddetta Legge 461/98 ha subito profonde modificazioni a seguito dell'approvazione della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Con tale intervento il legislatore ha, da un lato, previsto la

presenza prevalente degli enti territoriali nell'organo di indirizzo e, dall'altro, ha assegnato alle fondazioni nuovi settori di intervento, propri di soggetti istituzionali.

Sulla questione è intervenuta la Corte Costituzionale che, con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003, oltre a sancire definitivamente la natura privata delle fondazioni, ha stabilito che l'organo di indirizzo deve essere composto da una prevalente e qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale.

Tra gli altri interventi del legislatore nel campo delle fondazioni occorre ricordare la Legge 1° agosto 2003 n. 212 che ha introdotto per le fondazioni la possibilità di investire una quota del patrimonio non superiore al 10% in immobili non strumentali, senza per questo perdere la qualifica di ente non commerciale (art. 7, comma 3 bis del D.Lgs 153/99); tale quota è stata estesa al 15% dalla Legge n. 122/2010. Con la Legge n. 217/2011, inoltre, è stata allineata la disposizione dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs 153/99 alla quota di patrimonio del 15% prevista dal citato art. 7, comma 3 bis, del medesimo decreto.

Tra i successivi interventi rivestono particolare rilevanza il D.Lgs. 17 agosto 2005 n. 189 e il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che hanno ricompreso tra gli interventi ammessi la realizzazione di infrastrutture e la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, anche partecipando alle società di progetto create per finanziare, realizzare e gestire le infrastrutture, nonché il D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 che ha abrogato per le fondazioni il divieto di esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche conferitarie e delle società strumentali per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale, previsto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262. Infine l'articolo 1, comma 7 – ter, del Decreto Legge n. 63/2012, convertito nella legge 16 luglio 2012 n. 103, ha inserito tra i soggetti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

Il quadro normativo di riferimento si completa con l'articolo 52 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ribadisce il ruolo di Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino direttamente o indirettamente società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in

qualunque forma stipulati. Lo stesso articolo 52 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Vigilanza presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle fondazioni bancarie nell'anno precedente, con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico - sociale nei territori in cui operano le medesime.

Per quanto riguarda il quadro normativo specifico di riferimento va' citato l'art. 9, comma 6-quinquies, della legge n. 213/2012, di conversione del d.l. n. 174/ 2012 secondo cui *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, a partire dal 2013 le Fondazioni non possono più beneficiare della predetta esenzione e devono pagare l'IMU su tutti gli immobili di loro proprietà.

In prospettiva, inoltre, sono da auspicare adeguati approfondimenti di alcuni punti che interessano direttamente le fondazioni bancarie, in particolare la riforma del Titolo II del Libro I del Codice Civile, eventualmente prendendo spunto dalla recente presentazione da parte della Commissione Europea di una proposta articolata volta a istituire un'unica forma giuridica di fondazione in ambito comunitario, che dovrebbe sostanzialmente essere identica in tutti gli stati membri: la c.d. "Fondazione Europea".

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, inoltre, nel precedente anno 2012 le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, denominato "Carta delle Fondazioni", che costituisce un documento guida in grado di consentire alle stesse di attuare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio; ciascuna fondazione può ispirarsi a detto documento, nel rispetto della propria piena autonomia.

Stante il quadro normativo sopra esposto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con l'approvazione - in data 8/8/2000, perfezionata il 23/10/2000 da parte dell'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - del nuovo Statuto, conforme al disposto della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, ha assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la sua attività senza fini di lucro, in piena autonomia statutaria e gestionale.

In particolare, nello Statuto, che ha recepito nel corso del 2004 le disposizioni contenute nel Regolamento emanato ai sensi dell'art. 11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono richiamati i settori di intervento "ammessi" e definiti in un massimo di cinque i "settori rilevanti" ai quali deve essere destinata la quota prevalente delle risorse per l'attività istituzionale.

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da apposito Regolamento e dal Documento programmatico previsionale annuale, il tutto elaborato allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore perseguimento degli scopi statutari, con il massimo vantaggio per la collettività.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e alla normativa vigente, nonché - vista la mancata emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.Lgs. 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza - secondo gli schemi e in ottemperanza alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 15 aprile 2014.

Si segnala che durante i primi mesi del 2014 è stata deliberata l'adozione del modello ex D.Lgs 231/2001 così come sono in corso i lavori propedeutici alle modifiche statutarie in accordo con quanto previsto dalla "Carta delle Fondazioni".

Per quanto concerne la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2014 l'attuale Consiglio di Amministrazione sta provvedendo alla sua definizione.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

L'attività istituzionale della Fondazione nel 2013 si è articolata in due aree tematiche di intervento, nel cui ambito sono ricompresi i settori come definiti dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni e integrazioni:

- **Area dello Sviluppo locale**, comprendente i settori: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Ricerca scientifica e tecnologica; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali;
- **Area della Solidarietà**, comprendente i settori: Volontariato, filantropia e beneficenza; Famiglia e valori connessi; Assistenza agli anziani; Crescita e formazione giovanile.

I settori rilevanti sono stati individuati in:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione, nell'esercizio 2013, ha realizzato i propri interventi:

- con Programmi Pluriennali di Attività (PPA), ossia con piani di intervento articolati di medio termine determinati dagli Organi della Fondazione che li promuove e coordina, coinvolgendo soggetti dotati di competenze specifiche;
- con Progetti Promossi (PP), ossia con iniziative partecipate dalla Fondazione con i partner che le propongono e ne condividono il finanziamento.

La scelta delle iniziative sostenute è avvenuta secondo criteri prefissati nell'ambito delle linee di intervento della Fondazione.

Vengono di seguito illustrate, in sintesi, le principali linee di intervento adottate nell'anno 2013.

AREA DELLO SVILUPPO LOCALE

La Fondazione ha mirato a contribuire, con diverse modalità, allo sviluppo dell'attività economica, essenziale per la diffusione del benessere, per il progresso civile e culturale e per il miglioramento strutturale nel territorio di riferimento, mediante le seguenti tipologie di intervento:

- *PP Entroterra;*
- *PP Manifestazioni di prestigio;*
- *PPA Patrimonio d'arte;*
- *PPA Insieme;*
- *PPA Ricerca;*
- *PPA Infrastrutturazione locale;*
- *PPA MareTerra di Liguria;*
- *PPA Pagine di Liguria;*
- *PPA Istituzioni culturali di eccellenza.*

AREA DELLA SOLIDARIETA'

La Fondazione è intervenuta a favore di quei settori considerati basilari per il miglioramento duraturo della comunità regionale, mediante le sottodescritte iniziative:

- *PPA Giovani;*
- *PPA Anziani-Età libera;*
- *PPA Famiglia-Camminiamo insieme;*
- *PPA Sos Sociale;*
- *PP Svantaggiati;*
- *PP Chiese.*

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

Gli organi statutari

Gli Organi previsti dal vigente Statuto sono:

- Consiglio di indirizzo: è formato da 28 membri, compreso il Presidente, con durata della carica di 5 anni e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. Le caratteristiche competenze dell'Organo riguardano l'elezione del Presidente, la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione. In particolare l'organo di indirizzo determina gli ambiti di intervento tra i settori previsti, stabilisce i programmi e definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi. I membri del Consiglio di indirizzo devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dallo Statuto e non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dallo stesso. Vengono individuati tra cittadini con criteri diretti a favorire la rappresentatività degli interessi connessi ai settori di attività della Fondazione e devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della stessa. Devono aver maturato esperienza operativa in enti aventi le stesse finalità o finalità analoghe, oppure nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero devono aver espletato funzioni direttive presso enti pubblici o privati.

Al 31/12/2013 i componenti del Consiglio di indirizzo in carica erano 25.

- Consiglio di amministrazione: è formato da 11 componenti, compreso il Presidente che ne è membro di diritto e lo presiede, con durata della carica di 3 anni (fatta eccezione per il Presidente) e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. A detto Organo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quelli espressamente riservati ad altro organo dalla legge o dallo Statuto. Il Presidente e i due Vice Presidenti compongono l'Ufficio di Presidenza. I membri del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione. Devono inoltre aver maturato esperienza operativa nell'ambito della libera

professione, in campo imprenditoriale o accademico ovvero devono aver espletato funzioni direttive-manageriali presso enti pubblici o privati. I componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti dal Consiglio di indirizzo - secondo criteri di tipo selettivo-comparativo con riferimento al possesso dei requisiti sopra enunciati - fra persone di accertata onorabilità e qualificazione nei settori culturali o professionali o economici in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione.

Il Consiglio attualmente in carica, i cui componenti sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo del 3/12/2013 per scadenza di mandato del precedente Consiglio, ha tenuto la prima seduta in data 16/12/2013.

Al 31/12/2013 i componenti del Consiglio di indirizzo in carica erano 11.

- Collegio sindacale: è formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I Sindaci durano in carica 3 anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio legale dei conti e adempiono al mandato con le attribuzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di indirizzo e alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Gli attuali componenti del suddetto organo sono stati nominati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 3/12/2013 a seguito della scadenza del mandato del precedente Collegio.

- Presidente: il suo mandato dura 5 anni e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Presiede il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione, svolge compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della medesima ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di indirizzo, nella seduta del 30/10/2013 ha revocato l'incarico al Cav. Lav. Ing. Flavio Repetto e, in data 3/12/2013, ha proceduto alla nomina dell'Avv. Paolo Momigliano in sua sostituzione.

- Segretario generale: sovrintende, come attribuzione principale, a tutta l'attività della Fondazione ed è capo del personale.

La durata della carica è determinata dal Consiglio di amministrazione che lo nomina.

La struttura operativa

Il Segretario generale è a capo della struttura che sovrintende e che al 31/12/2013 era articolata nell'Area "Amministrazione e Personale" e nell'Area "Attività Istituzionale e Segreteria". Anche nel 2013 la Fondazione si è avvalsa di personale distaccato della Banca CARIGE S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame risultavano addette in via esclusiva a servizio della Fondazione n. 10 unità (n. 8 in rapporto diretto di dipendenza e n. 2 in posizione di distacco), che - insieme al Segretario generale - costituivano l'intero organico.

I principali processi di governo e di gestione

In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti le priorità individuate dal Consiglio di indirizzo e non sono rivolti, salvo eccezioni puntualmente motivate, alla copertura di costi concernenti le spese di funzionamento ordinario degli enti e dei soggetti beneficiari, fatte salve le erogazioni costituenti quote associative ovvero partecipazione o sostegno della Fondazione all'attività di enti particolarmente qualificati operanti nei settori rilevanti previsti.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale contenente le linee di intervento e le priorità; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree di intervento.

Tale documento pone in atto un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte. Per ulteriori notizie si rimanda alla Seconda sezione, "Il processo erogativo".

Per l'espletamento delle proprie funzioni in ordine all'attività erogativa, il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2013, si è avvalso dell'ausilio della Commissione per le Attività Istituzionali.

ooo

ooo

ooo

LA PARTECIPAZIONE BANCARIA

Banca CARIGE S.p.A. nasce il 1° dicembre 1991 nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato" proseguendo l'attività esercitata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, seppur limitatamente all'ambito bancario; oggi è "capogruppo" dell'omonimo gruppo, uno dei principali gruppi bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali italiani presente in tutto il territorio nazionale con circa 1.100 punti operativi e con circa 2 milioni di clienti.

L'evoluzione, in termini quantitativi di azioni e conseguenti valori, della partecipazione detenuta nel tempo dalla Fondazione nel capitale sociale della conferitaria Banca CARIGE S.p.A. è conseguenza di precise decisioni strategiche che hanno consentito di dare attuazione alla "Legge Ciampi" pur continuando a mantenere una quota rilevante del capitale sociale della Banca. Si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo relativo agli eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione per un aggiornamento degli eventi programmati ed attuati sino alla data odierna dagli organi competenti.

Nel corso dell'esercizio 2013 la Fondazione ha provveduto a vendere integralmente n. 11.400.000 azioni ordinarie Carige acquistate nel 2012 ed evidenziate nel portafoglio circolante e, con riferimento alla cessione di ulteriori n. 32.000.000 di azioni ordinarie Carige sul mercato, ha avviato l'operazione nel dicembre 2013, mese entro il quale sono risultate vendute n. 2.454.845 azioni.

Evidenziamo che a tutt'oggi è stato perfezionato l'iter autorizzativo relativo alla vendita sul mercato di ulteriori n. 130.479.863 e n. 438.502.402 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A., pari rispettivamente al 6,00% e al 20,16% del capitale ordinario.

Alla data del 31/12/2013, facevano pertanto capo alla Fondazione n. 1.011.689.946 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A, pari al 46,52% del capitale ordinario e al 46,47% del capitale sociale complessivo.

Il dato di cui sopra comprende n. 151.602.931 azioni oggetto del "securities lending"

SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI

Nell'esercizio 2013 sono state aperte complessivamente n. 490 pratiche, delle quali hanno avuto riscontro positivo n. 172 pratiche, mentre n. 147 non sono state accolte e n. 168 non sono state ammesse all'esame di merito. Per n. 3 pratiche non è stato concluso al 31/12/2013 l'iter deliberativo, rinviando pertanto all'anno 2014 l'assunzione delle inerenti determinazioni.

Nei primi mesi del 2014 è iniziata un'operazione di revisione delle pratiche erogative già deliberate dal precedente organo amministrativo.

Gli stanziamenti deliberati nel corso dell'anno 2013 ammontano complessivamente a €11.210.455, interamente coperti con utilizzo dei fondi per le erogazioni.

Della somma impegnata nell'esercizio a valere sui fondi per le erogazioni, € 8.049.055 sono stati indirizzati ai settori rilevanti e cioè "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza" (con imputazione al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti") ed € 3.161.400 ai restanti settori di intervento e cioè "Arte, attività e beni culturali", "Assistenza agli anziani", "Crescita e formazione giovanile", "Famiglia e valori connessi" e "Protezione e qualità ambientale" (con imputazione al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"). Le risorse in questione sono articolate secondo la seguente distribuzione per settori:

- Arte, attività e beni culturali	€ 1.814.500
- Assistenza agli anziani	€ 400.000
- Crescita e formazione giovanile	€ 436.900
- Educazione, istruzione e formazione	€ 188.000
- Famiglia e valori connessi	€ 500.000
- Protezione e qualità ambientale	€ 10.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	€ 800.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 25.000

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale € 5.887.450
- Volontariato, filantropia e beneficenza € 1.148.605

Si precisa che, tra questi, n. 8 interventi, pari a complessivi €77.500, sono stati inquadrati come "Interventi speciali" della Fondazione, afferenti ai settori "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione" e "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale".

I fondi per le erogazioni presentano al 31/12/2013 le seguenti disponibilità residue:

- €12.250.845 relativamente al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti";
- €413.100 relativamente al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari".

Si precisa, altresì, che sempre al 31/12/2013, sul "Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari" residuano somme non utilizzate per €277.284.

Sempre in termini di attività erogativa, il Consiglio di amministrazione ha adottato la nuova modulistica per la presentazione delle richieste di contributo e la successiva erogazione (il tutto reso conoscibile e disponibile anche tramite il sito www.fondazionecarige.it).

ooo

ooo

ooo

Nel corso dell'esercizio, nel solco delle linee di indirizzo al riguardo già definite dai competenti organi nei precedenti esercizi, è proseguita l'attività di selezione e di revisione dei debiti per erogazioni, con l'iscrizione di ulteriori partite debitorie ritenute non più sussistenti al "Fondo reintroiti da erogazioni", oltre a eventuali somme oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi. L'accantonamento complessivo a tale fondo nel periodo in questione è risultato di €4.667.908. La revisione delle erogazioni è tuttora in corso.

IL PROCESSO EROGATIVO

Valutazione ex ante, selezione e deliberazione

Premesso che la Fondazione adotta una propria strategia di intervento nella vita economica e sociale delle comunità di appartenenza, vengono illustrate, in modo sintetico, le procedure seguite per la presentazione e l'esame delle richieste di erogazione.

Per la formulazione delle domande di contributo i richiedenti, laddove necessario in base al documento programmatico previsionale, si sono avvalsi degli appositi moduli predisposti dalla Fondazione e disponibili anche sul sito Internet della stessa; tali moduli sono stati predisposti in modo da guidare i richiedenti nella stesura della domanda e rendere possibile l'acquisizione, da parte della Fondazione, delle informazioni necessarie per valutare il progetto presentato.

La Fondazione, da parte sua, ha proceduto agli interventi e agli stanziamenti secondo il metodo della programmazione, della conoscenza preventiva dei settori di intervento e della trasparenza delle procedure decisionali (al fine di approfondire la conoscenza dei settori di intervento e per operare al meglio nell'ambito delle rispettive competenze il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione possono disporre audizioni - se necessario congiunte - e studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo).

Nel corso dell'esercizio, la Commissione per le Attività Istituzionali ha periodicamente esaminato le richieste, sulla base di un esame preliminare a cura degli Uffici diretto ad accertare la regolarità formale e l'ammissibilità rispetto alle linee del Documento programmatico previsionale dell'anno, alle previsioni statutarie della Fondazione e al Regolamento degli interventi e dei contributi.

Le richieste, corredate dal parere della Commissione se valutate dagli uffici formalmente corrette e ammissibili, sono state sottoposte al Consiglio di amministrazione per l'esame di merito e la conseguente delibera.

Nell'esame delle richieste di contributo la Fondazione ha effettuato una valutazione

oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati, mantenendo come obiettivo il migliore perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare. La valutazione ex ante del progetto è stata posta in essere dalla Fondazione anche con lo scopo di supportare gli enti e i soggetti richiedenti nello sviluppo del progetto.

L'esito delle domande di contributo è stato comunicato ai relativi richiedenti.

Il Documento programmatico previsionale e il Regolamento degli interventi e dei contributi sono stati resi noti anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della Fondazione www.fondazionecarige.it.

Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati

La Fondazione pone sinteticamente in atto misure idonee a verificare la realizzazione dei progetti finanziati, il raggiungimento degli obiettivi e le ricadute sul territorio utilizzando vari strumenti.

Per tutti gli interventi si procede a un esame documentale avente in primis il pagamento dei relativi contributi. In particolare, il beneficiario deve produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso e un rendiconto contabile che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, fornisce una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto; gli scostamenti sensibili tra rendiconto e piano finanziario previsionale devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario. Oltre al rendiconto contabile, lo stesso deve produrre un resoconto sulla realizzazione del progetto.

Quando si tratta di progetti destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi per esempio alle opere di restauro di beni in vista di un riutilizzo degli stessi), la verifica viene fatta attraverso un contatto diretto con i beneficiari o visite in loco.

Gli importi liquidati nel corso del 2013, sia a valere su delibere assunte nell'esercizio stesso che in esercizi precedenti, ammontanti a complessivi €5.993.650, sono articolati secondo la seguente distribuzione per settore:

- Arte, attività e beni culturali € 2.019.835

- Assistenza agli anziani	€ 440.000
- Crescita e formazione giovanile	€ 345.000
- Educazione, istruzione e formazione	€ 240.928
- Famiglia e valore connessi	€ 272.258
- Ricerca scientifica e tecnologica	€ 60.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 20.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 1.573.591
- Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.022.038

Premesso quanto sopra, allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione nell'esercizio 2013, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha individuato nel corso degli anni, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcune delle iniziative più significative liquidate nel corso del periodo, opportunamente suddivise per settore di intervento.

Arte, attività e beni culturali

- Contributo, a favore dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova, per la stagione teatrale 2011/2012;
- realizzazione, da parte dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, di un corso specialistico biennale di secondo livello in decorazione e per l'organizzazione di incontri in decorazione e di incontri finalizzati a diffondere la conoscenza delle proprie opere;
- organizzazione, da parte della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova, della mostra "I Cartelami" presso Palazzo Ducale;
- realizzazione, da parte della Parrocchia di San Giacomo Maggiore in Acquetico - Pieve di Teco (IM), delle opere di restauro e consolidamento statico della Chiesa parrocchiale.

Assistenza agli anziani

- realizzazione, da parte dell'AUSER Regionale Ligure (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà di Genova), del "Progetto Anziani - Età Libera", articolato in percorsi itineranti in diverse località della regione, con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento "attivo";
- realizzazione, da parte della Casa di Riposo "Senatore B. Borelli A.S.P. di Pieve di Teco

(IM), dei lavori di restauro e risanamento conservativo finalizzati all'adeguamento normativo dell'ex ospedale San Lazzaro.

Crescita e formazione giovanile

- realizzazione, da parte del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), del "Progetto Giovani", articolato in azioni riguardanti progetti culturali, educativi, formativi e sportivi a favore di giovani, ambiente e tradizioni e feste dei giovani.

Educazione, istruzione e formazione

- realizzazione, da parte dell'Associazione Festival della Scienza di Genova, della 10.a edizione del Festival della Scienza;
- realizzazione, da parte del Comune di Bargagli (GE), delle opere di consolidamento strutturale e della manutenzione straordinaria alla ex scuola elementare da adibire ad asilo.

Famiglia e valore connessi

- realizzazione, da parte della Caritas Diocesana di Genova, del "Progetto famiglia – Camminiamo insieme" a favore delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

Ricerca scientifica e tecnologica

- realizzazione, da parte dell'Istituto SPIN del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR sezione di Genova, del progetto di ricerca "Materiali e tecnologie per celle fotovoltaiche a basso costo";
- realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Biologia, del progetto di ricerca "Effetti e meccanismo di azione T2 sull'accumulo lipidico nel fegato".

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

- realizzazione, da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR sezione di Genova,

del progetto "Studio delle basi molecolari delle serpinopatie con tecniche di spettroscopia di forza".

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- contributo, a favore della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, da destinare all'aiuto a persone meritevoli con difficoltà economiche temporanee oppure che svolgono o intendono avviare attività economiche in proprio ma con difficoltà di accesso al credito bancario;
- realizzazione, da parte del Conservatorio Figlie di San Giuseppe di Genova, degli interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale e normativo del complesso scolastico;
- organizzazione, da parte dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Liguria di Genova, dell'iniziativa "Salone delle identità territoriali" volta alla promozione del territorio e delle sue risorse.

Volontariato, filantropia e beneficenza

- realizzazione, da parte del Teatro Necessario Onlus di Genova, di una sala polifunzionale all'interno della Casa Circondariale di Marassi, con l'organizzazione di varie attività teatrali all'interno della stessa struttura;
- acquisto, da parte della Società Cooperativa Sociale Il Solco Onlus di Sanremo (IM), di attrezzature dedicate ad attività lavorative per persone svantaggiate;
- realizzazione, da parte della Curia Arcivescovile di Genova, del progetto "Aiuto ai più deboli" diretto alle difficoltà momentanee di famiglie o persone che vivono situazioni di disagio.

IL SINGOLO SETTORE DI INTERVENTO

Si descrivono ora, a titolo esemplificativo, alcune iniziative deliberate nel 2013, scelte tra le più significative sotto vari aspetti, quali la dimensione e l'impatto sociale, nell'ambito dei diversi settori d'intervento.

Arte, attività e beni culturali

Al settore "Arte, attività e beni culturali" sono state indirizzate risorse per complessivi €1.814.500, articolate in n. 34 interventi.

Gli stanziamenti più significativi della Fondazione riguardano le seguenti iniziative:

- pubblicazione del volume, con relativo DVD inserito, "Il Duca della finanza. I Galliera di Genova: mecenatismo e solidarietà" (€200.000 - PPA Pagine della Liguria);
- interventi di restauro conservativo delle facciate, delle coperture e del campanile della Basilica della Parrocchia di San Siro di Sanremo (IM) (€150.000 - PP Chiese);
- attivazione di un corso specialistico biennale di 2° livello in decorazione e organizzazione di incontri finalizzati a diffondere la conoscenza delle opere dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova (€150.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- interventi di restauro degli interni della cupola della Chiesa della Parrocchia di N.S. della Consolazione e San Vincenzo Martire di Genova (€50.000 - PP Chiese);
- interventi di restauro di Palazzo Stella da parte del Comune di Triora (IM) (50.000 - PP Entroterra).

Interventi sono stati poi deliberati a sostegno dei principali teatri e istituzioni culturali liguri, tra cui rientrano i seguenti principali stanziamenti:

- a favore dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova, quale contributo per la stagione 2013/2014 (€350.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- a favore di Genova Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura di Genova, per il sostegno, in qualità di socio partecipante, all'attività istituzionale del 2013 (€300.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- a favore della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, per la realizzazione del progetto "La musica per tutti" mediante l'acquisto di biglietti per spettacoli destinati a giovani delle scuole e ad anziani (€100.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- a favore del Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa di

Savona quale contributo per l'organizzazione delle stagioni liriche estiva e autunnale del 2013 (€50.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza).

Assistenza agli anziani

Al settore "Assistenza agli anziani" sono state indirizzate risorse pari a €400.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento a favore dell'AUSER Regionale Ligure (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà di Genova) per la realizzazione del "Progetto Anziani - Età Libera" - edizione 2013, (€400.000 - PPA Anziani - Età libera).

Crescita e formazione giovanile

Al settore "Crescita e formazione giovanile" sono state indirizzate risorse per complessivi €436.900, distribuite in n. 4 interventi.

Gli stanziamenti più significativi deliberati nell'esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- realizzazione, da parte del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), del "Progetto Giovani", articolato in azioni riguardanti progetti culturali, educativi, formativi e sportivi a favore di giovani, ambiente e tradizioni e feste dei giovani (€400.000 – PPA Giovani);
- realizzazione, da parte della Cooperativa Sociale Maria Luigia Soc. Coop. A.r.l. di Chiavari (GE), del progetto "La Terra di Mezzo – Strumenti e pratiche didattiche innovative per i bisogni educativi speciali" (€25.000 – PP Svantaggiati).

Educazione, istruzione e formazione

Al settore "Educazione, istruzione e formazione" sono state indirizzate risorse per complessivi €188.000, distribuite in n. 7 interventi.

Gli stanziamenti più significativi deliberati nell'esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- realizzazione, da parte dell'Associazione Festival della Scienza di Genova, dell'edizione 2013 del Festival della Scienza (€100.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- organizzazione, da parte dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Genova, di un corso di aggiornamento sui temi salienti della storia del

‘900 (€25.000 – Interventi speciali).

Famiglia e valori connessi

Al settore "Famiglia e valori connessi" sono state indirizzate risorse pari a €500.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento, a favore della Caritas Diocesana di Genova, individuata quale partner di riferimento, per la realizzazione del “Progetto Famiglia-Camminiamo Insieme” edizione 2013, a sostegno delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli (€500.000 - PPA Famiglia-Camminiamo insieme).

Protezione e qualità ambientale

Al settore "Protezione e qualità ambientale" sono state indirizzate risorse pari a €10.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento, a favore del Comune di Rocchetta Vara (SP), per la realizzazione di un progetto di recupero delle terre incolte con conversione dei terreni alla coltivazione di alberi da frutta (€10.000 – PP Entroterra).

Ricerca scientifica e tecnologica

Al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" sono state indirizzate risorse per complessivi €800.000, articolate in n. 18 interventi.

Gli stanziamenti più significativi nel settore hanno riguardato:

- realizzazione, da parte dell’Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, del progetto “Applicazione di deep sequencing alla diagnostica oncologica” (€200.000 - PPA Ricerca);
- realizzazione, da parte dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova, dei seguenti progetti di ricerca (complessivi €100.000 - PPA Ricerca):
 - Confronto tra metodiche basate su ultrasuoni e risonanza magnetica nella stadiazione della fibrosi epatica;
 - Impatto clinico della metodica [18 F] fluorocolina-pet/rm nello studio delle recidive di adenocarcinoma prostatico precedentemente trattato con radioterapia;
 - Utilizzo di mirna come biomarcatori surrogati di rischio di tumore al polmone in uno studio clinico di prevenzione con aspirina a basse dosi in ex fumatori;
 - Studio 2X2 fattoriale randomizzato di fase III in soggetti affetti da carcinoma al

- colon-retto pretrattato metastatico con ritrattamento a base di chemioterapia contenente oxaliplatino versus nessun ritrattamento, con o senza aspirina;
- Trattamento con 90Y-microsfere delle metastasi epatiche non resecabili da carcinoma del colon;
 - Angioedema ereditario: mutazioni genomiche e terapia salvavita. Un percorso diagnostico lean per pazienti afferenti ai pronto soccorsi liguri e nazionali;
 - sindrome del cri du chat: correlazione genotipo-fenotipo mediante l'utilizzo dell'array-cgh;
 - Pin polineuropatia iatrogena & neoplasia. Caratterizzazione della neuropatia periferica da farmaci antineoplastici in pazienti in prima linea di trattamento;
- realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili, del progetto di ricerca “Intensa immunosoppressione seguita da trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche e mesenchimali in forme gravi di sclerosi multipla” (€60.000 - PPA Ricerca);
- realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, del progetto di ricerca “Inibizione dell'autofagia nella leucemia mieloide cronica come strategia per eradicare la cellula staminale leucemica” (€ 60.000 – PPA Ricerca).

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al settore " Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" sono state indirizzate risorse pari a €25.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento, a favore dell'Associazione Alzheimer Liguria, per la realizzazione di un'iniziativa finalizzata alla fornitura di assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer e ai loro familiari (€25.000 – PP Svantaggiati).

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Al settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" sono state indirizzate risorse per complessivi €5.887.450, articolate in n. 54 interventi.

I principali stanziamenti nel settore hanno riguardato le sotto indicate iniziative:

- sostegno per la partecipazione della Riviera Trasporti di Imperia al progetto comunitario

“High V.lo City” (€ 3.500.000 – PPA Infrastrutturazione locale): trattasi di pratica oggetto di revisione, ancora in corso;

- contributo a favore dell’Azienda Regionale per i servizi scolastici ed universitari della Liguria (ARSSU) finalizzato ad assicurare a studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, l’accesso all’Ateneo e la sua frequenza (€500.000 - PPA Insieme);
- realizzazione, da parte dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani – regione Liguria (A.N.C.I.) di Genova, dell’evento “RetExpo 2013” (€ 200.000 - PPA MareTerra di Liguria);
- contributo, a favore della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, finalizzato all’aiuto a meritevoli persone e famiglie con difficoltà economiche temporanee (€200.000 - PPA Insieme);
- realizzazione, da parte del Comune di Pieve di Teco (IM), degli interventi di ampliamento del plesso scolastico esistente con contestuale riorganizzazione interna degli spazi (€ 100.000 - PP Entroterra);
- realizzazione, da parte del Comune di Torriglia (GE), di una nuova caserma dell’Arma dei carabinieri (€100.000 - PP Entroterra);
- contributo, a favore della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, finalizzato all’aiuto a persone meritevoli che svolgono o intendono avviare attività economiche in proprio, ma con difficoltà di accesso al credito bancario (€120.000 - PPA Insieme).

Volontariato, filantropia e beneficenza

Al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sono state indirizzate risorse per complessivi €1.148.605, articolate in n. 51 interventi.

Gli stanziamenti più significativi deliberati nell’esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- seconda fase di ristrutturazione e ampliamento, da parte del Convitto Ecclesiastico – Casa del Clero della Diocesi di Genova, dell’immobile adibito a Casa del Clero (€100.000 – PP Chiese);
- contributo, a favore del Comune di Genova, a sostegno della “cassetta benefica” anno 2013 (€50.000 – PPA SOS Sociale);
- realizzazione, da parte della Curia Arcivescovile di Genova, del progetto “Aiuto ai più

deboli” finalizzato ad alleviare le difficoltà momentanee di famiglie o persone che vivono situazioni di disagio (€50.000 – PPA SOS Sociale);

- organizzazione, da parte dell’Associazione CO.P.O.S. – Volontari – Comunità di S. Egidio di Genova, del pranzo di Natale con i poveri e della distribuzione di generi di prima necessità a favore di persone che vivono in situazioni di precarietà (€50.000 – PPA SOS Sociale);
- realizzazione, da parte della Levante Volley Due Genova di Genova, del progetto “La pallavolo nelle carceri di Marassi, Pontedecimo, Savona e Chiavari”, finalizzato a favorire il miglioramento delle condizioni dei detenuti attraverso il gioco della pallavolo (€40.000 – PP Svantaggiati);
- riapertura, da parte del Consorzio di Cooperative Sociali Vara Services di Rocchetta di Vara (SP), della lavanderia industriale danneggiata dall’alluvione del 2011 (€40.000 – PP Svantaggiati).

Fondo speciale per il volontariato (legge 266/91)

Nei dati fin qui riferiti non si tiene conto della somma impegnata nell'esercizio 2013, determinata con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2012 e pari a €1.792.089, a favore del Fondo speciale per il Volontariato presso la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 266/91.

Con riferimento alle residue somme accantonate nei vari esercizi sia in termini di "quota ordinaria" che di "quota integrativa", nell'anno 2013 sono state liquidate ai Centri di Servizio della Regione Liguria e ai Comitati di Gestione del Fondo speciale delle Regioni Liguria e Toscana le seguenti somme per complessivi €1.259.591:

- CELIVO	€	505.283
- CESAVO	€	306.832
- CESPIM	€	242.644
- VIVERE INSIEME	€	92.820
- Comitato di Gestione F.do speciale per il Volontariato Regione Liguria (per le spese di funzionamento e di attività)	€	68.180
- Comitato di Gestione F.do speciale per il Volontariato Regione Toscana	€	43.832.

Per completezza si precisa che, utilizzando la "Riserva future assegnazioni ex Accordo nazionale del 23/6/2010", nell'esercizio 2013 sono state liquidate altresì ai Centri di Servizio delle Regioni Toscana e Abruzzo le seguenti somme per complessivi €328.637:

- CESVOT Toscana	€	68.892
- CSV Chieti	€	64.937
- CSV L'Aquila	€	64.936
- CSV Pescara	€	64.936
- CSV Teramo	€	64.936.

Fondo nazionale iniziative comuni (delle Fondazioni)

Con riferimento al suddetto fondo, istituito nell'esercizio 2012 con l'accantonamento della somma di €131.046, a fronte della richiesta di liquidazione da parte dell'Acri di pari importo pervenuta con lettera del 7/11/2013, non risulta alcun pagamento effettuato dalla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

ELENCO STANZIAMENTI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO 2013

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova - GENOVA stagione teatrale 2013/2014	350.000
Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - GENOVA attività istituzionale esercizio 2013	300.000
Fondazione Carige - Volume strena 2013 - GENOVA realizzazione volume "Il Duca della finanza. I Galliera di Genova: mecenatismo e solidarietà"	200.000
Parrocchia di San Siro - SANREMO - IMPERIA restauro coperture, facciate e campanile della Basilica	150.000
Accademia Ligustica di Belle Arti - GENOVA attivazione corso specialistico in decorazione	150.000
Fondazione Teatro Carlo Felice - GENOVA realizzazione del progetto "La musica per tutti"	100.000
Parrocchia di N.S. della Consolazione - GENOVA restauro degli interni della cupola della Chiesa	50.000
Parrocchia del Sacro Cuore e S. Giacomo - GENOVA restauro e risanamento conservativo della Chiesa	50.000
Comune di Triora - TRIORA - IMPERIA restauro di Palazzo Stella	50.000
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa - SAVONA stagioni liriche estiva e autunnale 2013	50.000
Fondazione Carige - Acquisto presepe artistico - GENOVA acquisto presepe composto da n. 41 statuine in terracotta dipinte a freddo dal ceramista Antonio Tambuscio	30.000
Arciconfraternita dei SS. Nazario e Celso - GENOVA consolidamento strutturale pareti e volta dell'Oratorio	30.000
Comune di Cervo - CERVO - IMPERIA 50° festival internazionale di musica da camera	30.000
Parrocchia Collegiata di S. Giovanni Battista - IMPERIA restauro delle tre cappelle laterali della Chiesa	25.000
Parrocchia del Santissimo Nome di Maria - CARRO - LA SPEZIA restauro e risanamento conservativo della Chiesa	25.000
Pro Loco di Ronco Scrivia - RONCO SCRIVIA - GENOVA acquisto strumenti con tecnologia digitale per valorizzare la sala polivalente "Columbia"	20.000
Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rivarolo - GENOVA restauro degli interni della cupola della Chiesa	20.000
Parrocchia di Santa Maria Assunta di Prà Palmaro - GENOVA restauro dell'organo parrocchiale	20.000

Parrocchia di N.S. delle Vigne - GENOVA restauro di una tavola e di alcune tele e lampade votive della Cappella	20.000
Parrocchia di S. Nicolò di Bari - BORGHETTO VARA - LA SPEZIA restauro e consolidamento statico della Chiesa	20.000
Parrocchia di S. Martino - BORGIO VEREZZI - SAVONA restauro degli interni della Chiesa	15.000
Associazione Culturale Imperiateatro - IMPERIA realizzazione Festival nazionale di Arte drammatica di Imperia, edizione 2013	15.000
Parrocchia Collegiata di S. Giovanni Battista - IMPERIA realizzazione del volume "San Giovanni Battista in Oneglia. Mille anni di storia e arte"	15.000
Confraternita di S. Giacinto di Apparizione - GENOVA manutenzione e rifacimento facciate Oratorio	10.000
Parrocchia S. Rufino - MONGIARDINO LIGURE - ALESSANDRIA messa in sicurezza della Canonica	10.000
Parrocchia di S. Matteo - LAIGUEGLIA - SAVONA restauro dell'organo sito nella Chiesa	10.000
Parrocchia di S. Giovanni Battista - DAVAGNA - GENOVA rifacimento del manto di copertura della Cappella in Capenardo	10.000
Associazione Giovine Orchestra Genovese - G.O.G. Onlus - GENOVA organizzazione del progetto "La GOG per conoscere e amare la musica"	10.000
Museo Internazionale Luzzati Onlus - GENOVA organizzazione del progetto "L'officina didattica del Museo Luzzati"	10.000
Associazione Gruppi Corali Liguri - CAMOGLI - GENOVA organizzazione 40.a edizione del festival nazionale della polifonia e del folklore	5.000
Società di Letture e Conversazioni Scientifiche Onlus - GENOVA contributo per l'attività istituzionale svolta nell'anno 2013	5.000
Prefettura di Imperia - IMPERIA contributo per l'organizzazione delle celebrazioni per la Festa della Repubblica	4.000
Soprintendenza per i Beni Artistici ed Etnoantropologici della Liguria - GENOVA pubblicazione atti convegno organizzato in occasione del 150° anniversario della scomparsa dello scultore Salvatore Revelli	3.500
Confraternita S.S. Sacramento e Anime Purganti di S. Zita - GENOVA restauro di due canti della croce processionale e realizzazione del terzo canto mancante	2.000

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

AUSER Regionale Ligure - Associazione per l'Autogest. dei Servizi e la Solidarietà - GENOVA Progetto Anziani - Età Libera	400.000
---	---------

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Movimento Sportivo Popolare - MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria - GENOVA edizione 2013 del "Progetto Giovani"	400.000
Cooperativa Sociale Maria Luigia a.r.l. - CHIAVARI - GENOVA realizzazione del progetto "La Terra di Mezzo - Strumenti e pratiche didattiche innovative per i bisogni educativi speciali"	25.000
Associazione Aegua Fresca - GENOVA realizzazione del progetto "Tecnologie per l'integrazione"	10.000
Costa 92 Onlus - GENOVA attivazione di un laboratorio integrato musica e nuove tecnologie a servizio del gruppo di catechismo	1.900

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Associazione Festival della Scienza - GENOVA realizzazione dell'edizione 2013 del Festival della Scienza	100.000
Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - GENOVA organizzazione di un corso di aggiornamento su temi salienti della storia del '900	25.000
Istituto Comprensivo Statale di Sassello - SASSELLO - SAVONA acquisto di attrezzature nell'ambito del progetto "Un ponte tra scuole dell'entroterra e futuro, attraverso le nuove tecnologie"	20.000
Commissione Tributaria Regionale della Liguria realizzazione del "Massimario 2013 della Giurisprudenza Tributaria Ligure"	16.000
Associazione Magistrati Tributarî - Sede Regionale di Genova - GENOVA sostegno per l'attività di formazione e aggiornamento professionale della sede ligure	12.000
Associazione Amici dell'Acquario di Genova - GENOVA organizzazione di incontri scientifico - divulgativi	10.000
Fondazione Pubblicità Progresso - MILANO organizzazione di incontri con giovani universitari finalizzati alla diffusione della cultura sulla comunicazione sociale e sul tema del terzo settore	5.000

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana - GENOVA
 Progetto Famiglia - Camminiamo insieme - edizione 2013 500.000

PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE

Comune di Rocchetta di Vara - ROCCHETTA DI VARA - LA SPEZIA
 realizzazione di un progetto di recupero delle terre incolte con conversione dei terreni alla coltivazione di alberi da frutta 10.000

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino - IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Applicazione di deep sequencing alla diagnostica oncologica" 200.000

E.O. Ospedali Galliera di Genova - GENOVA
 realizzazione di vari progetti di ricerca 100.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Neuroscienza, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno - Infantili - DINOGMI - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Intensa immunosoppressione seguita da trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche e mesenchimali in forme gravi di sclerosi multipla" 60.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Inibizione dell'autofagia nella leucemia mieloide cronica come strategia per eradicare la cellula staminale leucemica" 60.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Sperimentale - DIMES - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Il ruolo del camp e della beta-amiloide nei processi di formazione della memoria e nella patogenesi della malattia di Alzheimer" 60.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate - DISC - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Impatto del profilo molecolare ottenuto da citologia per agoaspirazione sulla gestione chirurgica del paziente con nodulo della tiroide a citologia indeterminata (categoria citologica: thy3)" 50.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Innovative Tracking of gardening and nursery lifecycles through Intelligent Pots" 50.000

Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Matematica - DIMA - GENOVA
 progetto di ricerca dal titolo "Algebra commutativa e applicazioni" 35.000

<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Salute - DISSAL - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Studio medico nucleare di variabili fisiologiche di interesse oncologico"</p>	30.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale - DCCI - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Sensori ottici basati su cristalli fotonici organici e ibridi"</p>	30.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Fisica - DIFI - GENOVA realizzazione di un generatore eolico di nuova concezione per l'alimentazione di sensori distribuiti</p>	30.000
<p>Università degli Studi di Genova - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica Integrata - CIELI - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Il business crocieristico ristretto in Liguria: flussi turistici, porti e creazione di valore per il territorio regionale"</p>	25.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Sperimentale - DIMES - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Analisi del ruolo dei microRNA nel differenziamento delle sottopopolazioni delle cellule NK umane"</p>	20.000
<p>Istituto Superiore di Oncologia - ISO - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Nuovo biomarcatore predittivo per la terapia con anticorpi modificati anti EGFR in pazienti con recidiva di tumori del colon-retto"</p>	10.000
<p>Centro Studi Medi, Migrazioni nel Mediterraneo - GENOVA realizzazione del 1° rapporto sull'immigrazione in Liguria</p>	10.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita - DISTAV - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Dalla scienza alla conoscenza delle droghe di ultima generazione"</p>	10.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "Le culture politiche del Cattolicesimo a Genova dal Concilio al crollo del Muro di Berlino"</p>	10.000
<p>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO - GENOVA progetto di ricerca dal titolo "La via ligure al governo decentrato"</p>	10.000

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

<p>Associazione Alzheimer Liguria - GENOVA realizzazione di un'iniziativa volta alla fornitura di assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer e ai loro familiari</p>	25.000
---	--------

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

<p>Fondazione Carige - Trasporto pubblico a idrogeno - IMPERIA sostegno per la partecipazione della Riviera Trasporti di Imperia al progetto internazionale comunitario High V.lo City (*)</p>	3.500.000
--	-----------

ARSSU - AZIENDA Regionale per i servizi scolastici ed universitari Liguria - GENOVA intervento diretto ad assicurare a studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi, l'accesso all'Ateneo e la sua frequenza	500.000
ANCI Liguria - Associazione Nazionale Comuni Italiani - GENOVA edizione 2013 di "Rete Expò della Provincia di Genova"	200.000
Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus - GENOVA costituzione di un fondo destinato all'aiuto di meritevoli persone e famiglie con difficoltà economiche temporanee	200.000
Fondazione Carige - Salone Nautico 2013 - GENOVA realizzazione di interventi nell'ambito del 53° Salone Nautico Internazionale	179.950
Comune di Pieve di Teco - PIEVE DI TECO - IMPERIA ampliamento del plesso scolastico esistente e riorganizzazione spazi interni	100.000
Comune di Moconesi - MOCONESI - GENOVA 2° stralcio lavori all'auditorium in frazione Ferrada	100.000
Diocesi di Chiavari - CHIAVARI - GENOVA interventi di ristrutturazione ex Seminario Vescovile di Montemoggio	100.000
Comune di Torriglia - TORRIGLIA - GENOVA realizzazione di una nuova caserma dell'Arma dei Carabinieri	100.000
Associazione Slow Food Italia - Sede Nazionale - BRA - CUNEO progetto "MareTerra di Liguria"	100.000
Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus - GENOVA costituzione di un fondo destinato all'aiuto di meritevoli persone che svolgono o intendono avviare attività economiche in proprio, ma con difficoltà di accesso al credito bancario	100.000
Parrocchia di Cristo Re - IMPERIA restauro delle coperture, dei prospetti e della facciata della Chiesa	70.000
Parrocchia di S. Onorato - TORRIGLIA - GENOVA acquisto di arredi e attrezzature per la nuova R.S.A. e Centro Diurno	50.000
Comune di Tribogna - TRIBOGNA - GENOVA 2° lotto lavori per la realizzazione di un centro di aggregazione sociale nell'ex scuola di Piandeipreti	50.000
Parrocchia dei Diecimila Martiri Crocifissi - GENOVA interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrico e di riscaldamento	50.000
Parrocchia della SS. Trinità di Aveggio - SAN COLOMBANO CERTENOLI - GENOVA completamento interventi di ristrutturazione del centro di accoglienza e formazione religiosa	35.000
Comune di Lumarzo - LUMARZO - GENOVA ristrutturazione locale denominato "Bungalow" da adibire a centro di aggregazione per svantaggiati	30.000

Monastero di Santa Chiara - IMPERIA restauro conservativo, risanamento e abbattimento delle barriere architettoniche del 3° livello del Monastero	30.000
Comitato per lo Sport in Valtrebbia - ROVEGNO - GENOVA organizzazione della manifestazione sportiva internazionale di Orienteering	30.000
Comune di Borgio Verezzi - BORGIO VEREZZI - SAVONA 47° Festival Teatrale di Borgio Verezzi	25.000
Fondazione Carige - Sostegno mercati rionali - GENOVA pubblicizzazione di Radio Babboleo relativa ai mercati rionali cittadini	25.000
Comune di Onzo - ONZO - SAVONA acquisto arredi per la nuova Sede comunale e polo di aggregazione pubblica	20.000
Comune di Airole - AIROLE - IMPERIA interventi di riqualificazione arredo urbano e impermeabilizzazione della scala di accesso alla Casa comunale	20.000
Comune di Voltaggio - VOLTAGGIO - ALESSANDRIA acquisto arredi per il Palazzo comunale e interventi di restauro a mobili di pregio	20.000
Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - GENOVA realizzazione del n. 100 della rivista "Film doc"	20.000
Società di Mutuo Soccorso Ricreazione e Fratellanza - GENOVA manutenzione straordinaria delle facciate della Sede	20.000
Associazione Culturale Chance Eventi - GENOVA 15° Suq Genova Festival delle culture	15.000
Comune di Imperia - IMPERIA realizzazione di una rampa pedonale di accesso alla Chiesa di San Biagio Martire dei Padri Minimi di San Francesco da Paola	13.000
Comune di Armo - ARMO - IMPERIA interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e installazione dell'impianto di sicurezza su una porzione di immobile ad uso pubblico	11.500
P.A. Croce Verde Quinto - GENOVA acquisto di un'automedica attrezzata per il servizio 118 dell'Ospedale S. Martino di Genova	10.000
Comune di Favale di Malvaro - FAVALE DI MALVARO - GENOVA realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale dell'entroterra	10.000
Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita - DISTAV - GENOVA progetto di valorizzazione dell'orto botanico Hanbury	10.000
Comune di Ranzo - RANZO - IMPERIA 2° lotto di lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato "Centro Sociale Ex Acli"	10.000

Parrocchia Santi Fabiano e Sebastiano - CAMPOCHIESA - SAVONA interventi di restauro architettonico dell'Oratorio della Natività di S. Giovanni Battista	10.000
Comune di Sestri Levante - SESTRI LEVANTE - GENOVA edizione 2013 del "Premio Andersen"	10.000
Società Economica di Chiavari - CHIAVARI - GENOVA 156.a edizione della Mostra del Tigullio	10.000
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Imperia - IMPERIA 13.a edizione di "OliOliva"	10.000
Unione Sportiva Pontedecimo - Sezione Ciclismo - GENOVA 73° Giro dell'Appennino e 61° Gran Premio Città di Genova	10.000
Unione Sportiva Casano - SARZANA - LA SPEZIA 39.a edizione del "Giro della Lunigiana"	10.000
AMES - Associazione per lo studio del mutualismo ed economia sociale - GENOVA pubblicazione del volume "Luoghi e settori della cooperazione ligure nel Novecento"	9.500
Questura di Genova - GENOVA celebrazioni per il 161° anniversario della fondazione della Polizia di Stato	8.000
Comune di Badalucco - BADALUCCO - IMPERIA realizzazione manifestazione "Badaluccoartfestival" - edizione 2013	7.500
Comune di Valbrenna - VALBREVENNA - GENOVA realizzazione della 12.a edizione della manifestazione "U Mundantigu"	6.000
Comune di Pontedassio - PONTEDASSIO - IMPERIA organizzazione di eventi volti alla promozione del territorio e del 7° concorso di narrativa in prosa dialettale ligure	6.000
Amministrazione Provinciale di Genova - GENOVA realizzazione del tradizionale concerto in ricordo dell'eccidio della Benedicta	5.000
Comune di Andora - ANDORA - SAVONA realizzazione "Air Show Frecce Tricolori" - edizione 2013	5.000
Circolo dei Dipendenti della Banca Carige S.p.A. - GENOVA 4° meeting polisportivo nazionale	5.000
Lega delle Società di Pallapugno a.s.d. - CUNEO organizzazione della "Coppa Italia" - anno 2013	4.000
Comune di Casarza Ligure - CASARZA LIGURE - GENOVA realizzazione della 2.a edizione della manifestazione "Habitaria Expo Casa Val Petronio"	4.000
Associazione Culturale Teatri Possibili Liguria - GENOVA realizzazione della 4.a edizione del progetto "Frantoi dell'arte"	4.000

U.N.M.S. - Unione Nazionale Mutilati per Servizio sez. prov.le Genova - GENOVA assegnazione di premi agli studenti vincitori del concorso indetto sul tema del terrorismo	2.500
Fondazione Carige - Annuario ligure del non profit - GENOVA presenza della Fondazione in "Edizioni Genova Dove" - Annuario ligure del non profit	2.500
Impresa Sociale Strategie d'Impresa per il Bene Comune S.r.l. - GENOVA realizzazione della 4.a edizione della manifestazione "Giornate Siri di strategie d'impresa per il bene comune"	2.000
Società Operaia Cattolica Santa Margherita di Marassi - GENOVA intervento di manutenzione straordinaria della scala di accesso agli impianti sportivi	2.000

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Convitto Ecclesiastico - Casa del Clero della Diocesi di Genova - GENOVA ristrutturazione e ampliamento immobile adibito a Casa del Clero	100.000
Comune di Genova - GENOVA sostegno delle spese per la "Cassetta benefica" del Sindaco	50.000
Curia Arcivescovile di Genova - GENOVA contributo per la realizzazione del progetto "Aiuto ai più deboli"	50.000
CO.P.O.S. - Volontari Comunità di S. Egidio - GENOVA organizzazione del Pranzo di Natale per i poveri	50.000
Levante Volley Due Genova - GENOVA progetto di introduzione della pallavolo in alcune carceri della Liguria	40.000
Vara Services Consorzio di Cooperative Sociali - ROCCHETTA DI VARA - LA SPEZIA interventi di rifunzionalizzazione della lavanderia industriale danneggiata dall'alluvione 2011	40.000
Associazione Donatori Sangue FIDAS Onlus - GENOVA acquisto di una nuova autoemoteca	35.000
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche - GENOVA realizzazione del progetto "Sostegno ai neonati a rischio per ridurre la morbilità e la mortalità nelle prime 24 ore"	35.000
Cooperativa Sociale Ottagono Onlus - SAN LORENZO AL MARE - IMPERIA acquisto motocarri nell'ambito di un progetto volto alla formazione e all'avviamento al lavoro di soggetti deboli	30.000
Opera Don Guanella - Casa dell'Angelo - GENOVA realizzazione di un appartamento da destinare a ragazzi che lasciano la comunità residenziale	30.000

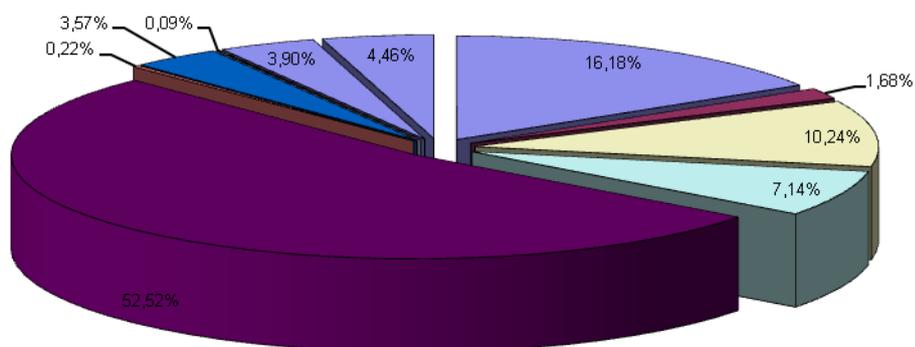
FIDAS - Associazione Provinciale Donatori Sangue - IMPERIA ristrutturazione locali ex mensa popolare di Sanremo da adibire a centro raccolta sangue "FIDAS"	30.000
Fondazione Casa di Riposo Maria Ardoino Morelli di Popolo Onlus - DIANO MARINA - IMPERIA acquisto arredi	30.000
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sez. Pasubio - GENOVA realizzazione di nuovi servizi igienici nella Sede dell'Associazione	30.000
Associazione Punto emergenza Prè - GENOVA ristrutturazione locali dell'Associazione	30.000
Fondazione Nido Federico Traverso di Mamma Isa - SANTA MARGHERITA LIGURE - GENOVA interventi di ristrutturazione necessari per la trasformazione di un appartamento in unità abitative per mamme con figli in grave difficoltà e in Sede operativa del Centro di Aiuto alla Vita	30.000
Provincia Ligure dei Padri Somaschi - RAPALLO - GENOVA realizzazione del progetto "Insieme si può: a scuola con successo"	30.000
Associazione Consulta Diocesana - GENOVA realizzazione del progetto "Fam.mi stare bene. Famiglie e minori che stanno bene"	30.000
ANTEAS Liguria - GENOVA attivazione di una serie di punti di ascolto e primo aiuto per persone che vivono situazioni di disagio psicologico	30.000
Lanza del Vasto Coop Sociale a.r.l. - GENOVA realizzazione di un progetto rivolto a giovani minori affetti da autismo e alle loro famiglie	30.000
ANGSA - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Onlus - Sezione Liguria - GENOVA realizzazione del progetto "Insieme con l'autismo"	25.000
Associazione Cilla Liguria - GENOVA attività di sostegno alle famiglie di bambini in cura al Gaslini e ospitate nelle case di accoglienza gestite dall'Associazione	25.000
A.L.P.I.M. Associazione Ligure per i Minori Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "Il bello della scuola" a favore di minori svantaggiati	25.000
Associazione Cilla Onlus - GENOVA interventi di messa in sicurezza immobile di Viale Franchini 1B, di proprietà della Fondazione e concesso in comodato all'Associazione, i cui mini appartamenti sono destinati a centro di accoglienza delle famiglie di bambini in cura all'ospedale Gaslini di Genova	24.805
Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori Onlus - IMPERIA realizzazione del progetto "Un dono straordinario per dare una speranza"	20.000
Associazione il Porto dei Piccoli Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "La Rosa dei Venti"	20.000

Teatro Necessario Onlus - GENOVA realizzazione di laboratori teatrali e musicali per i detenuti della Casa Circondariale di Genova - Marassi	20.000
AFET Aquilone Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "Re.Di.Farm Reperimento e Dispensazione Farmaci in Ambulatorio per indigenti Croce Bianca"	20.000
Associazione Massoero 2000 Onlus - GENOVA contributo per la locazione e la manutenzione di nuovi alloggi che ospitano gli ex residenti nell'immobile di Vico Untoria 13 a Genova	16.000
Diocesi di Albenga - Imperia - ALBENGA - SAVONA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
Diocesi di Ventimiglia - Sanremo - VENTIMIGLIA - IMPERIA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
Diocesi di Tortona - TORTONA - ALESSANDRIA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
Diocesi di Chiavari - CHIAVARI - GENOVA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere della Liguria - Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "Riprendiamo lavoro!"	15.000
P.A. Croce Bianca San Desiderio - GENOVA acquisto di un veicolo per il trasporto di pazienti disabili	10.000
Diocesi di Savona - Noli - SAVONA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	10.000
Diocesi di La Spezia - Sarzana - Brugnato - LA SPEZIA contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	10.000
Convento Padri Cappuccini S. Croce al Monte Faudò - IMPERIA servizio di mensa per i poveri	10.000
P.A. Croce Verde Arma di Taggia - ARMA DI TAGGIA - IMPERIA acquisto di un'autoambulanza	10.000
P.A. Croce Verde Lumarzo - LUMARZO - GENOVA acquisto di un automezzo accessoriatato per il trasporto di persone disabili	10.000
C.A.S.T. Cultura Arte Storia Tradizioni Popolari di San Desiderio - GENOVA realizzazione del progetto "La cava delle Terre rosse: estrazione di buoni cittadini"	10.000
Associazione Centro in Europa - GENOVA organizzazione della campagna d'informazione sui diritti e sui doveri del cittadino migrante	10.000

Società di San Vincenzo De' Paoli Consiglio Centrale di Genova - GENOVA realizzazione del progetto "Spesainsieme - Aiuti alimentari alle famiglie svantaggiate"	10.000
Tema Società Cooperativa Sociale Onlus - VENTIMIGLIA - IMPERIA acquisto automezzo allestito per il trasporto di carrozzine per disabili	10.000
Centro Socio Assistenziale Sanitario Pegliese Onlus - GENOVA acquisto di attrezzature e arredi specifici per le varie attività del Centro	10.000
Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini - GENOVA organizzazione servizio di mensa per i poveri	10.000
La Giostra della Fantasia Società Cooperativa Sociale a.r.l. Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "L'albero dei sogni"	10.000
Associazione Fontana Vivace - GENOVA realizzazione del progetto "L'accoglienza cambia la vita"	7.000
COOPSSE Società Cooperativa Sociale Onlus - GENOVA realizzazione del progetto "Remida day 2013"	4.000
Sampdoria Club Carige - GENOVA 22.a edizione del "Premio Sampdoria Club Carige"	3.000
Genoa Club Dipendenti Gruppo Carige - GENOVA 23.a edizione del "Trofeo Genoa Club"	3.000
Associazione "La Ronda della Solidarietà" - GENOVA organizzazione della cena di Natale per le persone bisognose	800

(*) La pratica è oggetto di revisione, ancora in corso

Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione per settori



<input type="checkbox"/> Arte, attività e beni culturali	<input type="checkbox"/> Educazione, istruzione e formazione
<input type="checkbox"/> Volontariato, filantropia e beneficenza	<input type="checkbox"/> Ricerca scientifica e tecnologica
<input type="checkbox"/> Sviluppo locale ed edilizia popolare	<input type="checkbox"/> Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
<input type="checkbox"/> Assistenza agli anziani	<input type="checkbox"/> Protezione e qualità ambientale
<input type="checkbox"/> Crescita e formazione giovanile	<input type="checkbox"/> Famiglie e valori connessi

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2013 ha mostrato una timida inversione di rotta nel ciclo economico, in particolare, il Prodotto interno lordo mondiale è aumentato al tasso medio annuo del 2,9%, registrando nell'ultima parte dell'anno segnali di ripresa, mentre il commercio internazionale è cresciuto del 2,1%; in tale contesto la debole domanda aggregata ha indotto un diffuso calmieramento dei prezzi, soprattutto di quelli dei prodotti alimentari ed energetici.

Negli Stati Uniti, grazie all'accordo raggiunto sulla politica di bilancio finalizzata a ridurre i tagli di spesa previsti, si è registrato un impulso alla crescita seppur con una ripresa debole, condizionata da un mercato del lavoro lentamente in miglioramento. Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,4% rispetto all'8,1% del 2012, l'inflazione si è mantenuta su livelli bassi (1,5% a fronte del 2,1% dello scorso anno) e il PIL è cresciuto soprattutto nel secondo semestre dell'anno, grazie al forte accumulo di scorte, alla ripresa del mercato immobiliare residenziale e alla tenuta dei consumi delle famiglie.

I Paesi emergenti, pur con realtà fortemente diversificate, hanno visto un modesto rallentamento del loro ritmo di crescita, mutato nella seconda parte dell'anno in lieve accelerazione, grazie ai segnali di crescita nei Paesi industrializzati, principale partner commerciale.

I Paesi dell'Unione Monetaria Europea nel complesso hanno presentato una diminuzione del PIL pari allo 0,4%, più o meno in linea con il precedente esercizio; il miglioramento degli indicatori congiunturali non è finora risultato univoco e la situazione, seppure in fase di convergenza, è ancora eterogenea tra i Paesi dell'Area dell'Euro. In particolare la domanda interna è ancora in contrazione ma in miglioramento rispetto al 2012, il saldo estero è positivo ma in diminuzione rispetto all'anno precedente e la produzione industriale, in calo fino al mese di agosto, ha iniziato a recuperare terreno registrando a dicembre un incremento. Il tasso di disoccupazione ha continuato a crescere salendo a dicembre 2013 al 12% (rispetto all'11,4% dello scorso anno), mentre l'indice dei prezzi al consumo è sceso dal 2,2% allo 0,9%, risultando in media annua all'1,4% rispetto al 2,5% del 2012.

Tra i Paesi dell'Eurozona l'Italia, impegnata in un faticoso processo di riequilibrio dei conti

pubblici, è lentamente tornata a crescere nel secondo semestre dell'anno, ma il PIL medio annuo registra un decremento significativo pari al -1,8%, ben al di sotto della media dell'Eurozona, quale conseguenza soprattutto di una flessione della domanda interna, solo parzialmente compensata dal contributo positivo di quella estera. L'inflazione è cresciuta ad un tasso medio annuo dell'1,2% (3% nel 2012), registrando una progressiva decelerazione che ha portato l'indice al minimo storico dello 0,7% di dicembre, nonostante l'aumento delle aliquote dell'IVA. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le condizioni sono rimaste critiche; il tasso di disoccupazione è salito al 12,7% (rispetto all'11,4% del 2012), aumentando ulteriormente il numero di disoccupati che nel periodo 2007 – 2013 è più che raddoppiato.

ooo

ooo

ooo

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO - LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Sintesi economica e patrimoniale

Riportiamo di seguito un sintetico Conto economico dell'esercizio, esposto nella nota integrativa sulla base della normativa di riferimento, raffrontato con quello dell'esercizio 2012.

	ES. 2013	ES. 2012
PROVENTI CARATTERISTICI	6.407.056	76.590.883
Dividendi	6.053.427	75.073.525
Altri Proventi	353.629	1.517.358
ONERI CARATTERISTICI	- 5.826.397	- 9.114.081
Spese di funzionamento	- 3.272.710	- 3.367.639
Oneri finanziari	- 2.553.687	- 4.146.442
Accantonamenti	- -	- 1.600.000
RISULTATO INTERMEDIO	580.659	67.476.802
PROVENTI NON RICORRENTI	18.892.576	961.814
ONERI NON RICORRENTI	- 933.913.817	- 4.691
Minusvalenze e svalutazioni partecipazione Carige	- 933.908.145	-
Altri oneri	- 5.672	- 4.691
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 914.440.582	68.433.925
IMPOSTE	- 88.960	- 1.230.602
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	- 914.529.542	67.203.323

Risulta evidente il più che significativo e negativo impatto derivante dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca CARIGE. Nella Nota integrativa sono espone le ragioni che hanno portato a tale svalutazione nonché le valutazioni effettuate in tale proposito dagli amministratori. Appare anche ben visibile l'effetto derivante dall'assenza del dividendo della Banca Carige che nell'esercizio 2012 ammontava ad €71,3 milioni, mentre nel 2013 non è stato deliberato dalla Conferitaria. La riduzione degli oneri finanziari è dovuta principalmente all'effetto "tassi di interesse".

Nell'esercizio 2013, il rendimento lordo delle immobilizzazioni finanziarie – per la parte riferita alla partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – ammonta a circa €6,0 milioni. Tale importo, porta ad un tasso annuo di rendimento lordo del 14,08% e netto del 13,89%.

Per quanto riguarda la partecipazione al capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A., il

tasso annuo di rendimento è risultato pari a zero. Ciò a seguito della decisione di non distribuire dividendi da parte della stessa.

Di seguito un sintetico Stato patrimoniale con evidenza delle variazioni 2013 – 2012.

	ES. 2013	ES. 2012
ATTIVO IMMOBILIZZATO	252.528.069	1.437.068.495
Immobilizzazioni materiali	19.819.911	24.918.475
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	182.175.543	1.369.404.795
Altre immobilizzazioni finanziarie	50.532.615	42.745.225
ATTIVO CIRCOLANTE	260.806.005	13.050.242
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	256.509.539	9.692.968
Altri Crediti	4.296.466	3.357.274
TOTALE ATTIVO	513.334.074	1.450.118.737
PATRIMONIO NETTO	89.815.380	1.012.613.126
FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	211.580.230	212.014.974
ALTRI FONDI	3.387.808	15.616.090
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	65.003.892	95.007.785
DEBITI CORRENTI	143.546.764	114.866.762
Finanziari	113.434.980	89.977.796
Erogazioni	22.694.923	22.146.026
Altri Debiti	7.416.861	2.742.940
TOTALE PASSIVO	513.334.074	1.450.118.737

Per quanto concerne i principali aspetti di natura patrimoniale va in particolare dettagliato l'indebitamento di natura finanziaria, come segue, in milioni di Euro:

- Banca Carige S.p.A. **83,4**
- Mediobanca S.p.A. **95,0**

Il debito nei confronti della Banca Carige è relativo allo scoperto di conto corrente il cui fido ammonta a Euro 85 milioni mentre per Mediobanca si tratta di due finanziamenti con scadenza ultima Giugno 2016. La prima rata di Euro 30 milioni scade nel mese di Giugno 2014 e allo stato attuale, per tale scadenza non sono previsti ritardi. Si rimanda alla nota integrativa per ulteriori dettagli ed alla parte di questa relazione che illustra gli eventi successivi.

I valori economici e finanziari esposti in precedenza rappresentano, non può essere diversamente, sia pure in presenza di una situazione di innegabile e grave crisi economica e finanziaria, il risultato delle strategie del precedente organo amministrativo; giova infatti ricordare che quello attuale si è insediato a dicembre 2013 e le sue strategie sono sinteticamente esposte a commento degli “Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione”.

Rischi ed incertezze

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati sono i seguenti:

- rischio di liquidità: rappresenta il rischio che, a causa delle difficoltà di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Fondazione non possa far fronte ai propri impegni di pagamento. Le operazioni poste in atto per fronteggiare tale rischio sono argomentate nel paragrafo relativo alla “Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”;
- rischio normativo e regolatorio: la Fondazione opera sulla base delle norme statutarie e di specifiche normative di legge come dettagliato nel precedente capitolo “Quadro normativo”. Il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) è l’Organo di Vigilanza; a fronte di tali fattori di rischio la Fondazione adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo attraverso un presidio che fa capo al Segretario generale che prevede, all’occorrenza, anche il dialogo collaborativo con l’organo di controllo ed un continuo aggiornamento normativo con l’Acri;
- rischio di prezzo e di credito: data la natura dell’attività svolta non si intravedono rischi specifici in merito.

Parti correlate

Nella tabella che segue sono elencate le operazioni, avvenute a valori di mercato, ed i relativi saldi contabili con Banca Carige S.p.A.

Attività	-
Passività	83.513.578
Saldo c/c bancario	83.431.088
Debito per costo personale distaccato 2° semestre 2013 da pagare	81.324
Altre debiti da liquidare	1.166
Ricavi	254.576
Canoni di locazione Immobile Via D'Annunzio 105 - 107	254.576
Costi	872.820
Interessi passivi su c/c bancario	703.650
Costo del personale distaccato	160.503
Commissioni bancarie e di intermediazione	8.667

In data 12/6/2013 la Fondazione, inoltre, ha venduto al prezzo di €10.000.000 a Banca

Carige S.p.A. l'immobile, già adibito a sede dell'Ente, sito in Genova, Via D'Annunzio 105 – 107 c.d. "Torre D" della superficie di mq 4.000 circa. Tale operazione ha originato una plusvalenza da alienazione pari a €4.882.898.

ooo

ooo

ooo

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ancorché il bilancio dell'esercizio 2013 venga predisposto allo scadere del mese di maggio 2014, alcuni eventi che potranno influire in misura determinante sul prossimo esercizio e su quelli successivi, troveranno la prevista realizzazione solo nel secondo semestre 2014. Riteniamo anche necessario evidenziare che il verificarsi di alcuni di questi eventi non possono essere, per loro natura, sotto il completo controllo degli amministratori.

In particolare riteniamo necessario evidenziare che l'attuale Consiglio di amministrazione, nominato nel dicembre 2013, ha ereditato i risultati della gestione precedente che hanno comportato, in particolare, un elevato indebitamento finanziario ed una più che rilevante concentrazione degli investimenti effettuati quasi unicamente nella Conferitaria Banca Carige.

Alla luce di quanto in precedenza esposto si è dovuto conseguentemente procedere immediatamente all'esame di una nuova e differente strategia mirante a trovare il miglior equilibrio possibile, tenuto anche conto delle varie comunicazioni nel frattempo pervenute dall'Organismo di vigilanza, per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi :

- Riduzione del pesante indebitamento finanziario;
- Pagamento dei debiti per erogazioni già deliberate;
- Mantenimento di una quota significativa nella Banca Carige SpA pur con una visione di medio/lungo periodo volta alla diversificazione degli investimenti;
- Garantire alla Fondazione il perseguimento dei fini statutari, cioè l'erogazione di risorse ai fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel territorio di competenza. Risulta evidente che questo obiettivo non può prescindere dal presupposto della continuità aziendale, come riportato in uno specifico punto della Nota integrativa cui si rimanda.

Dopo aver identificato i principali obiettivi, sono state definite le modalità operative per il loro raggiungimento; ciò ha comportato, tra l'altro, la scelta e la successiva nomina di qualificati professionisti nonché la necessaria informativa della nuova strategia al MEF. Evidenziamo anche che abbiamo avuto sull'argomento incontri con Banca d'Italia ed i rappresentanti del Consiglio di Indirizzo.

Tutto ciò ha portato alla stesura, da parte dei nostri consulenti, di uno specifico piano fatto proprio dal Consiglio di amministrazione di medio periodo volto ad identificare rischi/opportunità degli scenari ipotizzati. Allo stato attuale le principali azioni intraprese sono così sintetizzate :

1. Cessione di azioni della Banca Carige SpA con l'obiettivo di mantenere una percentuale del 19%. Ad oggi, in base alle cessioni già effettuate, la quota di controllo è di poco inferiore al 30%. L'ammontare complessivamente incassato per le vendite effettuate sia nel 2013 che sino alla data odierna consente alla Fondazione, pur permanendo inevitabili aree di rischio, di consuntivare una parte fondamentale della strategia definita per il raggiungimento degli obiettivi;
2. Obiettivo di rimodulazione dei debiti verso Mediobanca e Banca Carige SpA.

In considerazione delle informazioni esposte in precedenza e tenuto conto di quanto previsto, ed in parte già realizzato, nel piano di medio/lungo periodo prevediamo che l'esercizio 2014, in assenza di dividendi da parte della Banca Carige e benché si siano pianificate riduzioni di costi di struttura anche importanti, sarà ancora un anno di transizione che avrà come principale scopo la realizzazione del già citato piano. L'auspicata positiva chiusura delle operazioni di vendita delle azioni Carige comporterà inoltre un significativo costo da riconoscere agli Advisors.

Riteniamo comunque di poter onorare gli impegni derivanti dai debiti esistenti ma, allo stesso tempo, non potranno essere deliberate nuove erogazioni, almeno nel breve periodo, fatti salvi gli impegni di legge.

Non va dimenticato inoltre che, sulla base del piano industriale 2014-2018 presentato da Banca Carige, futuri dividendi non sono attesi nel breve termine, sempre nell'ipotesi di rispetto del piano in questione.

Da quanto sopra consegue nel futuro di medio periodo una riduzione assai rilevante nei programmi erogativi.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2013, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A corredo del bilancio sono inoltre inclusi la Relazione sulla gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il disavanzo residuo dell'esercizio pari ad €926.673.467 così determinato:

- €914.529.542 quale disavanzo dell'esercizio;
- € 7.751.441 quale accantonamento al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"; l'importo è stato determinato secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del D.lgs 153/99, in particolare quantificando l'avanzo d'esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige;
- € 3.875.721 quale accantonamento alla "Riserva obbligatoria", pari al 20% dell'avanzo d'esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del DLgs 153/99;
- € 516.763 quale accantonamento al "Fondo per il volontariato" determinato in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, considerando l'avanzo di esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del DLgs 153/99.

Si propone di coprire parzialmente il disavanzo di esercizio con l'utilizzo delle seguenti poste di patrimonio netto:

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per €111.148.174;
- Riserva obbligatoria per €140.778.290;
- Riserva per l'integrità del patrimonio per €65.122.772;
- Avanzi portati a nuovo per €19.702.287;
- Riserva da donazioni per €2.

Il disavanzo residuo d'esercizio da portare a nuovo, pertanto, ammonta a €589.921.942

Genova, 29 maggio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2013 - 31/12/2013

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	
			assoluta	%
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
IMMATERIALI	19.819.911	24.918.475	-5.098.564	- 20,5
a) beni immobili	19.463.330	24.557.913	-5.094.583	- 20,7
<i>di cui:</i>				
- <i>strumentali all'attività di funzionamento</i>	413.417	428.824	-15.407	- 3,6
- <i>strumentali all'attività di erogazione</i>	19.049.913	19.012.681	37.232	0,2
b) beni mobili d'arte	98.121	98.121	0	-
c) beni mobili strumentali	258.460	262.441	-3.981	- 1,5
<i>di cui:</i>				
- <i>strumentali all'attività di funzionamento</i>	18.113	22.094	-3.981	- 18,0
- <i>strumentali all'attività di erogazione</i>	240.347	240.347	0	-
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	232.708.158	1.412.150.020	-1.179.441.862	- 83,5
b) altre partecipazioni	231.768.914	1.411.197.749	-1.179.428.835	- 83,6
<i>di cui:</i>				
- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0	0	-
d) altri titoli	939.244	952.271	-13.027	- 1,4
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.	256.509.539	9.692.968	246.816.571	...
b) strumenti finanziari quotati	256.509.539	9.692.968	246.816.571	...
<i>di cui:</i>				
- <i>titoli di capitale</i>	256.509.539	9.692.968	246.816.571	...
4 CREDITI	4.271.271	3.313.753	957.518	28,9
<i>di cui:</i>				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	796.354	88.733	707.621	...
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.195	43.521	-18.326	- 42,1
TOTALE DELL'ATTIVO	513.334.074	1.450.118.737	-936.784.663	- 64,6

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	
			assoluta	%
1 PATRIMONIO NETTO	89.815.380	1.012.613.126	-922.797.746	- 91,1
a) fondo di dotazione	679.737.322	679.737.322	0	-
b) riserva da donazioni	2	2	0	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	111.148.174	111.148.174	0	-
d) riserva obbligatoria	140.778.290	136.902.569	3.875.721	2,8
e) riserva per l'integrità del patrimonio	65.122.772	65.122.772	0	-
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	19.702.287	9.643.262	10.059.025	...
g) avanzo (disavanzo) residuo	-926.673.467	10.059.025	-936.732.492	...
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	207.239.458	206.931.374	308.084	0,1
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	114.622.881	114.622.881	0	-
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	20.002.286	20.299.900	-297.614	- 1,5
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	413.100	3.574.500	-3.161.400	- 88,4
d) altri fondi	72.201.191	68.434.093	3.767.098	5,5
- fondo ricavi per dividendi sospesi	0	2.669.476	-2.669.476	-
- fondo per interventi in occasione di eventi straordinari	277.284	277.284	0	-
- fondo per conferim. Fondazione per il Sud	5.742.370	5.742.370	0	-
- fondo nazionale iniziative comuni	131.046	131.046	0	-
- riserva per future assegnazioni Accordo naz. del 23/6/2010	427.546	756.183	-328.637	- 43,5
- f.do acq. e ristruttur. immobili strum. att. erog	11.612.248	11.364.945	247.303	2,2
- fondo acquisto mobili strum. attività erog.	1.040.347	790.347	250.000	31,6
- fondo erogazioni sospese	1.600.000	0	1.600.000	...
- fondo reintroiti da erogazioni	51.370.350	46.702.442	4.667.908	10,0
3 FONDI PER RISCHI E ONERI	3.332.642	15.575.166	-12.242.526	- 78,6
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	55.166	40.924	14.242	34,8
5 EROGAZIONI DELIBERATE	22.694.923	22.146.026	548.897	2,5
a) nei settori rilevanti	16.567.030	15.130.293	1.436.737	9,5
b) negli altri settori statutari	6.127.893	7.015.733	-887.840	- 12,7
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	4.340.772	5.083.600	-742.828	- 14,6
7 DEBITI	185.668.531	187.648.358	-1.979.827	- 1,1
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	120.664.639	92.640.573	28.024.066	30,3
8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	187.202	80.163	107.039	...
TOTALE DEL PASSIVO	513.334.074	1.450.118.737	-936.784.663	- 64,6

CONTI D'ORDINE	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI
- beni di terzi	49	-	22	-
- beni presso terzi	-	490.574.951	-	710.375.058
- altri conti d'ordine	-	16.562.661	-	16.565.661

CONTO ECONOMICO

	1.1.13-31.12.13	1.1.12-31.12.12	Variazione	
			assoluta	%
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	6.053.427	75.073.525	-69.020.098	- 91,9
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.053.427	75.073.525	-69.020.098	- 91,9
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	89	1.142.938	-1.142.849	- 100,0
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	1.137.776	-1.137.776	- 100,0
c) da crediti e disponibilità liquide	89	5.162	-5.073	- 98,3
4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-551.685.037	0	551.685.037	...
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-6.503.221	496	-6.503.717	...
6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-375.719.887	0	-375.719.887	...
9 ALTRI PROVENTI	353.540	374.420	-20.880	- 5,6
di cui:				
- contributi in conto esercizio	0	0	0	-
10 ONERI	-5.826.397	-9.114.081	-3.287.684	- 36,1
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	-1.401.323	-1.301.028	100.295	7,7
b) per il personale	-762.342	-817.803	-55.461	- 6,8
c) per consulenti e collaboratori esterni	-175.130	-164.071	11.059	6,7
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.553.687	-4.146.442	-1.592.755	- 38,4
g) ammortamenti:	-293.560	-528.376	-234.816	- 44,4
- delle immobilizzazioni materiali	-293.560	-524.724	-231.164	- 44,1
- delle immobilizzazioni immateriali	0	-3.652	-3.652	- 100,0
h) accantonamenti	0	-1.600.000	-1.600.000	- 100,0
i) altri oneri	-640.355	-556.361	83.994	15,1
11 PROVENTI STRAORDINARI	18.892.576	961.318	17.931.258	...
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	-
12 ONERI STRAORDINARI	-5.672	-4.691	981	20,9
13 IMPOSTE	-88.960	-1.230.602	-1.141.642	- 92,8
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	-914.529.542	67.203.323	-981.732.865	...
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-3.875.721	-13.440.665	-9.564.944	- 71,2
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0	-1.978.000	-1.978.000	- 100,0
b) negli altri settori statuari	0	-1.978.000	-1.978.000	- 100,0
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-516.763	-1.792.089	-1.275.326	- 71,2
17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-7.751.441	-29.853.046	-22.101.605	- 74,0
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-13.700.000	-13.700.000	- 100,0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-7.751.441	-13.200.000	-5.448.559	- 41,3
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0	-2.822.000	-2.822.000	- 100,0
d) altri fondi	0	-131.046	-131.046	- 100,0
- fondo nazionale iniziative comuni	0	-131.046	-131.046	- 100,0
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	-10.080.498	-10.080.498	- 100,0
AVANZO RESIDUO (DISAVANZO RESIDUO)	-926.673.467	10.059.025	-936.732.492	...

RENDICONTO FINANZIARIO

Premesso che il Codice Civile, in relazione ai movimenti finanziari, si limita a prevedere che in Nota integrativa devono essere indicate le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo, il principio contabile 12 (OIC 12) stabilisce invece che bisogna includere nella Nota integrativa stessa il Rendiconto finanziario (o prospetto finanziario) in modo da fornire una maggiore e completa informativa sugli elementi di natura finanziaria, non altrimenti ottenibili dalla sola lettura di Stato patrimoniale e Conto economico; in linea generale l'informazione sui flussi finanziari di un'impresa è utile per accertare la capacità della stessa di produrre/utilizzare disponibilità finanziarie. Si è pertanto provveduto alla predisposizione del seguente prospetto denominato "Rendiconto finanziario".

FONTI

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	-	184.985.581
DECREMENTO ATTIVITA'		1.757.364.353
- trasferimento immob. finanz. a strum. finanz. non immob.	811.509.365	
- rettifica di valore strum. finanz. non immob. - titoli di cap.	551.685.037	
- rettifica di valore immob. finanziarie - altre partecipazioni	375.719.887	
- vendita strumenti finanz. non immob. - titoli di capitale	13.007.757	
- vendite immobilizzazioni materiali	5.117.103	
- ammortamenti d'esercizio	293.560	
- ratei e risconti attivi	18.326	
- rimborso immobilizzazioni finanziarie - altri titoli	13.027	
- altri crediti	291	
INCREMENTO PASSIVITA'		31.521.322
- delibere erogazioni	11.210.455	
- accantonamenti per le erogazioni	7.751.441	
- debiti per somme da restituire al MEF (conversione CDP)	6.238.238	
- accantonamenti agli altri fondi istituzionali	5.165.210	
- accantonamento per il volontariato (quota ord. es. 2013)	516.763	
- debiti verso fornitori e componenti degli organi statutari	507.471	
- ratei e risconti passivi (interessi legali passivi)	117.501	
- accantonamento d'esercizio e rivalutazione fondo T.F.R.	14.243	
INCREMENTO PATRIMONIO NETTO		3.875.721
- per riserva obbligatoria	3.875.721	
TOTALE		1.607.775.815

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

IMPIEGHI

INCREMENTO ATTIVITA'		820.579.690
- trasferimento immob. finanz. a strum. finanz. non immob.	811.509.365	
- conversione azioni privilegiate CDP in ordinarie	7.800.417	
- crediti verso l'Erario	411.579	
- acquisti immobilizzazioni materiali	312.099	
- crediti per somme da azioni in vendita in corso di perf.to	288.982	
- crediti per caparre confirmatorie	250.000	
- crediti su canoni di locazione	7.248	
DECREMENTO PASSIVITA'		38.961.530
- utilizzo fondi per rischi e oneri (su convers. azioni CDP)	13.312.000	
- utilizzo fondi per le erogazioni	11.210.455	
- pagamenti erogazioni deliberate	5.993.650	
- revoche erogazioni deliberate	4.667.908	
- utilizzo fondo per il volontariato	1.259.590	
- debiti per acconti su vendita beni immobili	1.000.000	
- debiti verso l'Erario	981.108	
- utilizzo altri fondi istituzionali	328.637	
- debiti per sottoscrizione fondi	106.176	
- debiti per ritenute fiscali e previdenziali	91.378	
- ratei e risconti passivi (oneri finanziari)	10.462	
- altri debiti	166	
DECREMENTO PATRIMONIO NETTO		926.673.467
- per disavanzo d'esercizio	926.673.467	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE		- 178.438.872
TOTALE		1.607.775.815

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

**DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE
NELL' ESERCIZIO 1/1/2013 - 31/12/2013**

	Totali	Con utilizzo dei fondi per le erogazioni	A carico del conto economico dell'esercizio
EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO	11.210.455	11.210.455	-
a) nei settori rilevanti	8.049.055	8.049.055	(1) -
- educazione, istruzione e formazione	188.000	188.000	-
- ricerca scientifica e tecnologica	800.000	800.000	-
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	25.000	25.000	-
- sviluppo locale ed edilizia popolare	5.887.450	5.887.450	-
- volontariato, filantropia e beneficenza	1.148.605	1.148.605	-
b) negli altri settori statutari	3.161.400	3.161.400	(2) -
- arte, attività e beni culturali	1.814.500	1.814.500	-
- assistenza agli anziani	400.000	400.000	-
- crescita e formazione giovanile	436.900	436.900	-
- famiglia e valori connessi	500.000	500.000	-
- protezione e qualità ambientale	10.000	10.000	-

(1) Con utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

(2) Con utilizzo dei fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2013 - 31/12/2013

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E FORMA DI BILANCIO

Il presente bilancio viene predisposto entro il limite massimo di 180 giorni, così come anche previsto dall'articolo 2364 comma 2 del codice civile. Tale maggior termine è stato autorizzato dal Consiglio di indirizzo e dall'Autorità di Vigilanza.

La ragione che ha condotto a quanto sopra esposta è scaturita dalla necessità di ottenere le informazioni sul piano industriale 2014-2018 della Banca Carige, principale asset della Fondazione.

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, in cui è stato sancito per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice civile relative alle società per azioni, per quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica e l'oggetto specifico della Fondazione, e in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2013 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 15 aprile 2014. Ove applicabili, infine, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; a corredo del bilancio si includono la Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario. In particolare i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono espressi in unità di €, senza cifre decimali (come disposto dall'art. 2423, 5° comma, del Codice civile), riportano il raffronto con il precedente esercizio (come indicato dall'articolo 3, punto 5, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro) e non indicano i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell'Atto di indirizzo citato). In calce allo Stato patrimoniale sono iscritti i Conti d'ordine.

Lo Stato patrimoniale evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, mentre il Conto economico riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti

nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con l'eventuale successiva destinazione delle risorse nette prodotte. In particolare il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

La Nota integrativa, avente la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati esposti negli schemi di bilancio, comprende tutte le informazioni obbligatorie richieste dalle norme di legge applicabili nella fattispecie.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in base all'orizzonte temporale, agli obiettivi di rendimento e di esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, parte della Relazione sulla Gestione, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi. Per quanto concerne la natura dell'attività della Fondazione, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le "parti correlate" si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

A partire dal corrente esercizio, inoltre, come auspicato dall'A.C.R.I., a corredo del bilancio sono inserite dopo la Nota integrativa le "Informazioni integrative definite in ambito Acri", con l'obiettivo di accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci e di facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, attraverso degli indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Si precisa che il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di € ai valori di bilancio, espressi in unità di € può determinare, all'interno dei singoli subtotali degli schemi di bilancio, eventuali lievi "squadrate" aventi, tuttavia, rilevanza meramente extracontabile in quanto la quadratura dei singoli conti è garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di €

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata alle clausole e criteri generali di prudenza, veridicità, correttezza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Con riferimento al presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nello specifico commento. E' rispettato il principio della competenza economica, di conseguenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nella redazione del bilancio è rispettato, altresì, il principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo (elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi), secondo cui gli stessi non possono essere modificati da un esercizio all'altro; nell'esercizio 2013 non si è fatto ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali.

I criteri adottati per la valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2013 non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

I principali criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti e maggiorato dei costi di manutenzione straordinaria, mentre le altre spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, con esclusione dei mobili d'arte data la loro implicita conservazione di valore e in conformità alla prassi contabile, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate applicando, in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale ovvero il 3% per gli edifici, il 12% per i mobili, il 15% per i macchinari e le attrezzature varie, il 20% per le macchine d'ufficio ed i programmi software ed il 30% per gli impianti di allarme.

Le suddette aliquote ordinarie vengono dimezzate nel primo esercizio e per gli immobili che, a seguito del completamento del processo di ristrutturazione, sono entrati in funzione nel

corso dell'esercizio.

Sui beni immobili strumentali all'attività di erogazione acquisiti e/o ristrutturati utilizzando le risorse istituzionali non viene calcolato l'ammortamento e nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto, tra i fondi per l'attività d'istituto, uno specifico fondo di pari importo denominato "fondo acquisto e ristrutturazione immobili strumentali all'attività erogativa".

Gli eventuali beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore (non superiore a €516) sono addebitati interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Sui beni mobili strumentali all'attività di erogazione, acquisiti utilizzando le risorse istituzionali destinate alle erogazioni, non viene calcolato l'ammortamento e nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto uno specifico fondo come già descritto per i beni immobili strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni e altri titoli sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, con applicazione del metodo del costo medio ponderato. Alla fine di ogni esercizio il costo come sopra specificato viene ridotto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, la cui valutazione viene eseguita al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato, in presenza di rischi di incasso, al presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote ad esso pertinenti di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio e dagli avanzi (disavanzi) portati a nuovo.

La posta in questione è incrementata, attraverso specifiche voci del Conto economico, per effetto degli accantonamenti annuali alla riserva obbligatoria, nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza, e alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio.

Al Patrimonio, inoltre, possono essere imputate direttamente le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99.

Fondi per l'attività d'istituto

La voce comprende il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, i fondi per le erogazioni negli altri settori e gli altri fondi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva parte "informazioni sullo stato patrimoniale".

Fondi per rischi e oneri

La voce riguarda i fondi stanziati per fronteggiare passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare e/o momento di manifestazione non sono determinati o determinabili in modo preciso alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali

il manifestarsi è soltanto possibile sono descritti nei commenti della nota integrativa ma in questi casi nessun stanziamento viene appostato in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e copre interamente i diritti maturati alla data di chiusura dell'esercizio dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in relazione alla quota dello stesso non impiegata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

La voce, che include i valori deliberati per erogazioni, è iscritta al valore nominale.

Fondo per il volontariato

Il Fondo accoglie gli accantonamenti ordinari annuali e, limitatamente al quinquennio 2005 - 2009, la quota integrativa (cosiddetto "extra accantonamento"), effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza e del Protocollo d'intesa stipulato in data 5/10/2005 tra Acri e Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore (con successive modifiche). In particolare, la quota ordinaria dell'accantonamento è determinata nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, ed il 50% del reddito residuo, ovvero l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

La Fondazione non effettua operazioni in valuta differente dall'Euro.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano eventuali impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale. Essi sono suddivisi in "Beni di terzi, beni presso terzi e altri conti d'ordine".

Proventi e oneri

La rilevazione di tutti i proventi e oneri avviene nel rispetto del principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o sostitutiva sono riportati nel Conto economico al netto della medesima, come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Si precisa, inoltre, che la competenza dei dividendi azionari percepiti è fissata in base all'esercizio nel quale viene deliberata la distribuzione degli stessi.

Con riferimento alle plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99, si rimanda a quanto già espresso circa il "Patrimonio netto".

Imposte

La voce comprende unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all'esercizio in chiusura, sulla base della normativa fiscale vigente.

In considerazione della corrispondenza tra risultato civilistico e fiscale, la Fondazione non calcola né imposte anticipate, né imposte differite.

Nelle "Altre informazioni" della Nota integrativa, tuttavia, al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, viene esplicitato l'effettivo carico fiscale sostenuto nell'anno comprendente anche le imposte indirette tra cui le imposte di bollo e le imposte e tasse locali.

Avanzo/Disavanzo dell'esercizio

E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte e, da esso, sono determinate le conseguenti destinazioni stabilite dalla legge, tenendo presente tuttavia che,

come disposto dall'art. 9, comma 4, del d.lgs. 153/99, ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali, non rilevano le minusvalenze derivanti da cessione o svalutazione di azioni della conferitaria imputate a conto economico.

Accantonamenti a riserve patrimoniali, al fondo per il volontariato e ai fondi istituzionali

Per le suddetti voci si rinvia a quanto già indicato per i relativi fondi e riserve.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Questa posta di bilancio comprende erogazioni deliberate nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo, ovvero a valere sul conto economico dello stesso, anziché attingere sui fondi per l'attività d'istituto accantonati nei precedenti esercizi. Sono esposte al valore nominale.

Avanzo/Disavanzo residuo

La voce esprime l'eventuale quota rinviata agli esercizi futuri.

Continuità aziendale

Uno dei postulati fondamentali del bilancio è costituito dalla continuità aziendale, così come richiamato espressamente dall'articolo 2423 bis del codice civile che stabilisce, tra l'altro che *"...la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività..."*.

In base a tale presupposto, un soggetto viene normalmente considerato in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterlo in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarlo a procedure concorsuali. Le attività e le passività vengono pertanto contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. L'andamento fortemente negativo dell'esercizio, pur influenzando la situazione patrimoniale e finanziaria, che presentano segni di deterioramento, non incide sul mantenimento del postulato della continuità aziendale. La situazione patrimoniale mantiene importanti margini di sicurezza e quella finanziaria, in base al piano di ristrutturazione e risanamento posto in essere, presenta adeguate prospettive.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce "immobilizzazioni materiali e immateriali"

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	21.215.423	1.752.093	19.463.330
Totale a) immobili	21.215.423	1.752.093	19.463.330
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	513.562	100.145	413.417
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	20.701.861	1.651.948	19.049.913
Oggetti d'arte	98.121	0	98.121
Totale b) beni mobili d'arte	98.121	0	98.121
Mobili e arredi	628.729	374.562	254.167
Impianti e macchine	81.345	77.052	4.293
Totale c) beni mobili strumentali	710.074	451.614	258.460
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	469.727	451.614	18.113
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	240.347	0	240.347
Software	106.043	106.043	0
Totale d) altri beni	106.043	106.043	0
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	22.129.661	2.309.750	19.819.911

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Saldo all' 1/1/2013	24.557.913	98.121	262.441	0	24.918.475
Aumenti	309.921	0	2.178	0	312.099
Acquisti	309.921	0	2.178	0	312.099
Riprese di valore	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni	5.404.504	0	6.159	0	5.410.663
Vendite	5.116.409	0	694	0	5.117.103
Rettifiche di valore	288.095	0	5.465	0	293.560
- <i>ammortamenti</i>	288.095	0	5.465	0	293.560
- <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12/2013	19.463.330	98.121	258.460	0	19.819.911
Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
Rettifiche totali	1.752.093	0	451.614	106.043	2.309.750
- <i>ammortamenti</i>	1.752.093	0	451.614	106.043	2.309.750
- <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0

In relazione a questa voce di bilancio è opportuno precisare che nonostante l'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99 disponga che "le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività", il comma 3 bis dello stesso articolo, introdotto dal D.L. 143/03 e parzialmente modificato dalla Legge n. 122/10, prevede che "le Fondazioni possono investire una quota non superiore al 15%

del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali".

La diminuzione della voce registrata nel corso dell'esercizio 2013 è dovuta alla vendita dell'edificio sito in Genova, Via D'Annunzio 105, acquistato nel 2001 ed adibito fino al mese di febbraio 2011 a sede della Fondazione, classificato nel precedente esercizio "non strumentale".

I beni immobili in carico al 31/12/2013, tutti strumentali, sono suddivisibili in due categorie, ovvero in "immobili strumentali all'attività di funzionamento" e "immobili strumentali all'attività di erogazione". La prima categoria è formata da:

- n. 9 posti auto siti in Genova, Via D'Annunzio 31B e 31C, a servizio della sede della Fondazione.

La categoria degli "immobili strumentali all'attività di erogazione" è, a sua volta, composta da:

- edificio vincolato denominato "Palazzo Doria", sito in Genova, Via Chiossone 10, di elevato valore storico e urbano, acquistato nel 2007; dal febbraio 2011, ultimati gli interventi di ristrutturazione, è adibito a sede della Fondazione;
- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007; i locali del piano terra sono locati a due società (T.M.A. S.r.l. e Riabilita S.r.l) mentre i tre piani superiori, nel corso dell'esercizio 2008, sono stati concessi in comodato all'Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un "hospice" per malati terminali operativo dall'esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquisito nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato con l'Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un "centro di accoglienza per persone senza fissa dimora", anch'esso operativo dall'esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all'Associazione Cilla Onlus; nel corso dell'esercizio 2008 il rapporto è stato trasformato in comodato a favore della medesima Associazione che

ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;

- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9 concesso in comodato all'Associazione Copos Volontari Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;
- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012, in attesa di ristrutturazione e successivo utilizzo per uso sociale;
- immobile sito in Via Pio X 21, la cui nuda proprietà è stata acquistata da parte della Fondazione nel 2013 con finalità istituzionali, nell'ambito del "PPA Casa Serena".

Al fine di fornire maggiore analiticità, di seguito viene riportato il dettaglio aggiornato al 31/12/2013 dei beni immobili movimentati nel corso dell'esercizio:

Via D'Annunzio 105		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	4.338.238	NON STRUMENTALE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	3.339.675	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 2.561.505	
Saldo al 31/12/2012	5.116.408	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
Azzeramento nell'esercizio causa cessione	- 5.116.408	
Saldo al 31/12/2013	-	

Posti auto Via D'Annunzio		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	492.900	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	20.662	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 84.738	
Saldo al 31/12/2012	428.824	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 15.407	
Saldo al 31/12/2013	413.417	

Via Chiossone 10 - Palazzo Doria		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.686.114	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	7.711.540	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	-	
Saldo al 31/12/2012	10.397.654	
Costi capitalizzati nell'esercizio	14.927	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
Saldo al 31/12/2013	10.412.581	

Via Montallegro 48		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	3.255.077	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	198.666	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 561.197	
Saldo al 31/12/2012	2.892.546	
Costi capitalizzati nell'esercizio	62.618	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 105.491	
Saldo al 31/12/2013	2.849.673	

Immobile Piazza Bandiera 3A, 31R, e Via Bellucci 3R		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.376.648	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	87.889	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 332.712	
Saldo al 31/12/2012	2.131.825	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 73.936	
Saldo al 31/12/2013	2.057.889	

Viale Franchini 1D		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.109.504	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	79.626	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 361.207	
Saldo al 31/12/2012	1.827.923	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 65.674	
Saldo al 31/12/2013	1.762.249	

Via Caffaro 2/9		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	829.260	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	90.326	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	- 124.143	
Saldo al 31/12/2012	795.443	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 27.588	
Saldo al 31/12/2013	767.855	

Via Gattorno 14		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	240.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	203.561	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	-	
Saldo al 31/12/2012	443.561	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
Saldo al 31/12/2013	443.561	

Vico Untoria 13		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	400.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati fino al 31/12/2012	123.729	
Fondo ammortamento al 31/12/2012	-	
Saldo al 31/12/2012	523.729	
Costi capitalizzati nell'esercizio	45.056	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
Saldo al 31/12/2013	568.785	

Via S. Pio X		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo d'acquisto nell'esercizio	170.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati nell'esercizio	17.320	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
Saldo al 31/12/2012	187.320	

(*) Immobili acquistati e, limitatamente a Via Chiossone 10, Via Gattorno 14 e Vico Untoria 13, ristrutturati con i fondi per le erogazioni; il relativo valore non è quindi oggetto di ammortamento e trova pari contropartita nel "Fondo acquisto e ristrutturazioni immobili strumentali all'attività erogativa" del passivo.

Le immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

Elenco delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Dividendo percepito	Quota	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	1.689.154	(1.964.691)	-	n.a.	182.176
C.D.P. S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	18.137.957	2.348.764	6.033	0,60%	43.851
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	5.742

(Dati in migliaia di euro, riferiti al 31 dicembre 2013. La casella evidenziante la “quota” nei confronti di Banca Carige non riporta nessuna percentuale per le motivazioni di seguito spiegate)

I movimenti intervenuti nell’esercizio sono riepilogati nella tabella che segue :

Variazione delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni

	Quotati (Banca Carige S.p.A.)	Non quotati	Totale
Saldo all' 1/1/2013	1.369.404.795	41.792.954	1.411.197.749
Aumenti	0	7.800.417	7.800.417
Acquisti	0		0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	7.800.417	7.800.417
Diminuzioni	1.187.229.252	0	1.187.229.252
Vendite	0	0	0
Rimborsi	0	0	0
Fondo svalutazione	375.719.887	0	375.719.887
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	811.509.365	0	811.509.365
Altre variazioni	0	0	0
Saldo al 31/12/2013	182.175.543	49.593.371	231.768.914

- Banca CARIGE S.p.A.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l’attuale situazione finanziaria della Fondazione comporta la necessità di procedere al parziale smobilizzo degli investimenti esistenti e, nella fattispecie, alla vendita di un determinato numero di azioni di Banca Carige. Allo stato attuale, tenuto conto delle esigenze appena richiamate, delle deliberazioni assunte dagli Organi della Fondazione, nonché delle autorizzazioni ad oggi ricevute dall’Autorità di vigilanza, risultano destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate, azioni della Banca conferitaria rappresentanti una quota del 19% del

capitale della medesima.

Con riferimento al valore assegnato a tale posta di bilancio, si è proceduto in armonia con quanto indicato nei principi generali della presente Nota integrativa; ciò a portato alla rilevazione tramite apposito fondo svalutazione, di una perdita di valore, ritenuta durevole, pari ad Euro 375,7 milioni. Tale perdita è stata determinata in base ad una specifica “*fairness opinion*” predisposta da un autorevole ed indiscusso professionista con specifici *skills* in materia.

Al 31/12/2012 la partecipazione al capitale sociale della conferitaria risultava essere costituita da 1.014.144.791 azioni ordinarie, rappresentanti il 46,63% del capitale ordinario della Banca, ovvero il 46,58% di quello complessivo.

Si precisa che tali quantità e percentuali non comprendevano le n. 11.400.000 azioni ordinarie detenute alla suddetta data nel portafoglio non immobilizzato e quindi, considerando anche dette azioni, le percentuali sopra indicate si attestavano rispettivamente al 47,16% e al 47,10%.

A seguito delle operazioni intervenute a tutto il 31/12/2013, la partecipazione in Banca Carige, risulta essere costituita da n. 413.162.526 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 598.527.420 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato, come meglio specificato di seguito nella voce “Strumenti finanziari non immobilizzati”.

La Fondazione detiene, quindi, complessivamente, n. 1.011.689.946 azioni di Banca Carige, corrispondenti al 46,52% del capitale ordinario ed al 46,47% del capitale totale.

Si evidenzia che delle azioni sopra indicate n. 151.602.931, pari al 7% circa del capitale sociale, sono nella disponibilità di Mediobanca, in relazione alle operazioni di Securities Lending concluse negli esercizi 2008 e 2011. Tali azioni saranno restituite all’estinzione delle operazioni. Ai fini della prevalenza della sostanza sulla forma tali azioni vengono mantenute nel bilancio della Fondazione. Per maggiori dettagli delle operazioni si rinvia al paragrafo “Debiti”.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla proposta di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avanzata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, nel 2003 aderirono 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, sottoscrissero il 30% del capitale sociale, sotto forma di

azioni privilegiate.

La mission della società è tuttora quella di favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici e assicurare un adeguato ritorno economico agli azionisti, ponendosi come punto di raccordo tra la volontà della Pubblica amministrazione di realizzare i propri obiettivi senza gravare sul debito pubblico e l'interesse degli investitori privati a partecipare a tali interventi infrastrutturali; la dinamica degli impieghi è condizionata dai vincoli di bilancio degli enti territoriali e dalle tempistiche di implementazione dei progetti relativi alle infrastrutture.

Al 31/12/2012 la partecipazione della Fondazione in detta società risultava essere costituita da 3.600.000 azioni privilegiate, rappresentanti l'1,03% del capitale sociale della stessa, per un valore di carico di €36.050.584.

Gli Organi preposti della Fondazione, con riferimento alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie prevista da tempo e solo nel 2013 attuata, hanno stabilito di procedere alla conversione delle n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in azioni ordinarie, con il versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di €7.797.798 quale corrispettivo forfetario come previsto dall'art. 7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa, avvalendosi della facoltà prevista di dilazionare il pagamento in cinque rate annuali con corresponsione degli interessi legali e la simultanea costituzione in pegno di n. 103.254 azioni ordinarie della stessa società, secondo il valore unitario determinato in €64,1929499072456.

Tenuto conto della conversione automatica delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avvenuta nei primi mesi del 2013, la Fondazione, in base al rapporto di conversione delle stesse, detiene oggi n. 1.764.000 azioni ordinarie (di cui n. 103.254 in pegno presso il MEF), rappresentanti lo 0,6% del capitale sociale della stessa, per un valore di carico di €43.851.000.

- Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente morale senza fini di lucro, avente per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud, svolgendo la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria.

Alla sua costituzione hanno partecipato 85 fondazioni di origine bancaria e le Organizzazioni di volontariato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22/11/2006.

In data 11/5/2011, il Collegio dei Fondatori ha modificato la denominazione da

“Fondazione per il Sud” in “Fondazione con il Sud”, per una migliore visione partecipativa e condivisa della missione.

L'apporto originario della nostra Fondazione dovuto in sede di costituzione, pari a €5.742.370, rimane iscritto all'Attivo dello Stato patrimoniale in vista dell'eventuale restituzione ai fondatori, statutariamente prevista in caso di liquidazione della stessa Fondazione; corrispondente ammontare è peraltro iscritto anche al Passivo fra i “Fondi per l'attività d'istituto” essendo stato operato il versamento tramite l'utilizzo di fondi destinato alle erogazioni.

Altri titoli

La sottovoce è totalmente rappresentata da una quota B, per un valore nominale originario di € 1.000.000, del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”, il cui closing finale è avvenuto il 28/2/2009, con il raggiungimento di un ammontare totale di €1,852 miliardi, suddiviso in quote di classe A (riservate agli Sponsors), quote B (per gli investitori Qualificati) e quote C (Management e Sgr). La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del closing finale, quindi febbraio 2024.

Il Fondo F2i, gestito da F2i SGR S.p.A., è il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese, la cui missione è di affermarsi come investitore e partner di lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia; il Fondo persegue una politica di riferimento mirata alla promozione di nuove infrastrutture ed alla gestione e sviluppo di quelle già esistenti, al fine di creare un portafoglio diversificato di partecipazioni attive in più settori infrastrutturali.

Alla data del 31/12/2013 risultano effettuati versamenti al Fondo per un importo complessivo di € 887.798 di cui rimborsati parzialmente pro-quota dallo stesso € 13.027 nel corso dell’esercizio ed € 47.729 nei precedenti esercizi; alla voce “7. Debiti” del Passivo dello Stato patrimoniale è appostato il debito residuo ancora da versare pari ad € 112.202.

Opportuna evidenza del valore nominale degli stessi è iscritta in calce allo Stato patrimoniale, tra i Conti d’ordine, alla voce “beni presso terzi”.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie - d) altri titoli

Saldo all' 1/1/2013		952.271
Diminuzioni	-	13.027
Rimborsi pro - quota	-	13.027
Aumenti		-
Saldo al 31/12/2013		939.244

Gli Strumenti finanziari non immobilizzati

La sottovoce è totalmente rappresentata da azioni ordinarie della Banca CARIGE S.p.A. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella sottostante.

Variazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati - b) strumenti finanziari quotati

	Quotati	Non quotati	Totale
Saldo all' 1/1/2013	9.692.968	0	9.692.968
Aumenti	811.509.365	0	811.509.365
Acquisti	0	0	0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	811.509.365	0	811.509.365
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	564.692.794	0	564.692.794
Vendite	13.007.757		13.007.757
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	551.685.037	0	551.685.037
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Saldo al 31/12/2013	256.509.539	0	256.509.539

In conseguenza della destinazione alla vendita nel breve periodo, e comunque entro i 12 mesi successivi, è stata classificata parte della partecipazione detenuta in Banca Carige fra le poste non immobilizzate. In tal senso si è considerato sia il risultato delle deliberazioni degli Organi della Fondazione e delle autorizzazioni del Ministero, anche se formalmente assunte nei primi mesi nel 2014, sia che parte rilevante delle azioni destinate alla vendita sono già state cedute prima dell'approvazione del presente bilancio.

A completamento dell'informazione si ritiene che tale classificazione non abbia originato effetti economici e patrimoniali differenti da quelli che si sarebbero rilevati con l'imputazione di dette partecipazioni fra le immobilizzazioni, stante, in ogni caso, la necessità di evidenziare la perdita durevole di valore dalle stesse subita.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Fondazione ha completato la vendita delle n. 11.400.000 azioni ordinarie della Conferitaria già facenti parte del portafoglio non immobilizzato al 31/12/2012 e, nel corso del mese di dicembre, ha avviato la cessione di ulteriori n. 32.000.000 di azioni Banca Carige S.p.A. sul mercato, vendendone a tutto il 31/12/2013 n. 2.454.845, di cui n. 652.244 con valuta di accredito del relativo incasso nell'anno 2014.

Nei primi mesi del 2014 è stato perfezionato l'iter autorizzativo per la vendita di ulteriori n. 130.479.863 e n. 438.502.402 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A., corrispondenti al

26.1% del capitale. Alla data attuale le vendite già effettuate hanno comportato una riduzione della nostra quota di controllo ad una percentuale di poco inferiore al 30%.

La Fondazione ha provveduto a valutare tale posta di bilancio tenendo conto del valore di presumibile realizzo, inferiore al costo. In considerazione delle vendite ad oggi effettuate, il valore di presunto realizzo è stato così determinato:

- per le azioni già vendute, l'effettivo prezzo di realizzo;
- per le azioni residue, il valore dell'ultima cessione intervenuta nel corso del 2014; ciò anche tenuto conto del corso di Borsa del titolo, dell'imminente aumento di capitale sociale della Conferitaria e delle stime dell'Advisor in merito a tale aspetto.

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico degli strumenti finanziari non immobilizzati in portafoglio al 31/12/2013.

Titolo	Quantità	Valore di bilancio (euro)	Valore di mercato (euro)
BANCA CARIGE	598.527.420	256.509.539	266.344.702
Totale	598.527.420	256.509.539	266.344.702

(il valore di mercato esposto nella tabella è riferito alla data del 31/12/2013)

I Crediti, i ratei e i risconti

Composizione della voce "crediti"

Credito IRPEG esercizio 1996/97	2.669.476
Crediti per caparre confirmatorie	800.000
Crediti verso l'Erario per I.RE.S.	448.055
Credito per somme da vendita azioni	288.982
Crediti su canoni di locazione	35.469
Crediti verso l'Erario per I.R.A.P.	13.786
Crediti diversi	15.503
Totale crediti	4.271.271

Il *credito IRPEG dell'esercizio 1996/97*, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato principalmente originato dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

I *crediti per caparre confirmatorie* riguardano la somma versata a tale titolo per l'acquisto di n. 31 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, in corso di perfezionamento.

Il *credito per somme da vendita azioni* si riferisce alle già citate n. 652.244 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. vendute nel corso del mese di dicembre 2013, ma la cui valuta di accredito del relativo incasso è datata 2014.

I *crediti verso l'Erario per I.R.E.S. e per I.R.A.P.* rappresentano i saldi per le rispettive imposte di competenza dell'esercizio 2013, in virtù degli acconti versati e dei precedenti crediti da dichiarazione dei redditi.

I *crediti su canoni di locazione* si riferiscono alle somme di competenza dell'esercizio non ancora incassate su locazioni attive.

I *crediti diversi*, infine, costituiscono la parte residuale della voce in questione e sono relativi in particolare a somme da ricevere da terzi (tra cui depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo per €5.441) ed a fatture in attesa di definizione contabile.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

Ratei attivi	-
Risconti attivi su:	25.195
assicurazioni	25.195
Totale ratei e risconti attivi	25.195

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Il patrimonio netto

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Disavanzo residuo dell'esercizio	Destinazione avanzo residuo d'esercizio	Saldo al 31.12.2013
Fondo di dotazione	679.737.322	-	-	-	679.737.322
Riserva da donazioni	2	-	-	-	2
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	111.148.174	-	-	-	111.148.174
Riserva obbligatoria	136.902.569	3.875.721	-	-	140.778.290
Riserva per l'integrità del patrimonio	65.122.772	-	-	-	65.122.772
Avanzi portati a nuovo	9.643.262	-	-	10.059.025	19.702.287
Avanzo residuo di esercizio	10.059.025	-	-	10.059.025	-
Disavanzo residuo di esercizio	-	-	926.673.467	-	926.673.467
Totali	1.012.613.126	3.875.721	- 926.673.467	-	89.815.380

In base a quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. 153/99 le poste di patrimonio netto sono totalmente vincolate al perseguimento degli scopi statutari.

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo le riserve iscritte nel patrimonio netto alla stessa data e il fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della banca conferitaria ex D.Lgs. 356 del 20/11/1990. La *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è costituita in via di massima dalle plusvalenze incassate nel tempo per la vendita di alcune tranches dell'originaria quota di partecipazione nella società conferitaria, come consentito dal D.Lgs. 153/99, articolo 9, comma 4.

La *riserva obbligatoria* è stata incrementata in misura pari a quella dello scorso anno, cioè il 20% dell'avanzo dell'esercizio in base a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 15 Aprile 2014. Si precisa che, benché la Fondazione abbia chiuso l'esercizio con una perdita, ai fini di tale accantonamento non rilevano le svalutazioni e minusvalenze contabilizzate sulla partecipazione in Banca Carige. Ciò in ottemperanza dell'articolo 9, comma 4 del DLgs 153/99.

Gli *avanzi portati a nuovo* accolgono gli avanzi residui degli esercizi 2011 e 2012 rispettivamente pari a €9.643.262 ed €10.059.025.

I Fondi per l'attività d'istituto

Variazioni della sottovoce "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"

Saldo all' 1/1/2013	114.622.881
Diminuzioni	-
Aumenti	-
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2013	114.622.881

Il *fondo stabilizzazione erogazioni*, costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è destinato ad equilibrare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti. Tutto ciò fermo restando la capacità finanziaria di poter utilizzare il fondo in questione.

In sede di approvazione del bilancio 2012, preso atto che il rispetto della destinazione ai settori rilevanti, nella misura di almeno il 50% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la riserva obbligatoria, è verificato da parte dell'Autorità di Vigilanza con la quantificazione dell'imputazione alle voci 15 a) e 17 b) del Conto economico, la stessa ha constatato che relativamente ai bilanci degli esercizi compresi nel periodo 2006 – 2011 le risorse assegnate a detti settori rilevanti (da iscriversi nello specifico fondo per le erogazioni nei settori rilevanti commentato di seguito) da parte della Fondazione sono risultati inferiori a quanto stabilito dalla legge per circa 66 milioni di euro. Tuttavia per raggiungere detto livello e quindi nel rispetto della legge, come dalla stessa Autorità di Vigilanza il tutto è ritenuto consentito, la Fondazione ha stabilito che parte delle risorse destinate al fondo in oggetto in sede di destinazione del reddito residuo debbano essere utilizzate esclusivamente per iniziative nei settori rilevanti. Per maggiore chiarezza segue apposita tabella che quantifica anno per anno le somme accantonate a detto fondo da ritenersi vincolate definitivamente all'attività erogativa nei settori rilevanti, ammontanti a complessivi € 92.982.936, importo che consente il rispetto del limite di legge.

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Accantonamento	12.250.000	15.286.113	11.306.735	13.978.569	18.461.519	8.000.000	13.700.000	92.982.936

Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"

Saldo all' 1/1/2013		20.299.900
Diminuzioni	-	8.049.055
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	8.049.055
Aumenti		7.751.441
Accantonamento dell'esercizio		7.751.441
Saldo al 31/12/2013		20.002.286

Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

Saldo all' 1/1/2013		3.574.500
Diminuzioni	-	3.161.400
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	3.161.400
Aumenti		-
Accantonamento dell'esercizio		-
Saldo al 31/12/2013		413.100

La Fondazione secondo quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto, opera nell'ambito dei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. C-bis, del D.Lgs 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti" da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accolgono gli accantonamenti delle somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori previsti dallo Statuto in base a quanto sopra citato; negli esercizi successivi, al momento dell'assunzione della delibera di erogazione che individua il soggetto beneficiario o il progetto ben definito, tali erogazioni saranno trasferite alla voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

Variazioni della sottovoce "altri fondi"

Saldo all' 1/1/2013		68.434.093
Diminuzioni	-	2.998.113
Riclassifica a fondo rischi e oneri	-	2.669.476
Utilizzo Ris. per future assegnazioni Accordo naz. 23/6/10	-	328.637
Aumenti		6.765.211
Accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni		4.667.908
Riclassifica da fondo rischi e oneri		1.600.000
Acc.to al fondo acquisto beni mobili strumentali all'att. erog.		250.000
Acc.to al fondo acquisto e ristruttur. immobili strum. att. erog.		247.303
Saldo al 31/12/2013		72.201.191

La sottovoce *altri fondi* è formata dai seguenti importi:

- €51.370.350 riguardano il “Fondo reintroiti da erogazione” che viene incrementato in relazione a contributi già stanziati a fini istituzionali ma ritenuti non più erogabili ai rispettivi beneficiari; tale fondo può essere utilizzato esclusivamente per nuove erogazioni istituzionali; si precisa che €47.244.228 sono vincolati ai settori rilevanti;
- € 11.612.247 riguardano il “Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti volta per volta iscritti nell’Attivo, in funzione di acquisti e successive eventuali ristrutturazioni di “Beni immobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- €5.742.370 si riferiscono al fondo acceso in sede di costituzione della Fondazione per il Sud, ora Fondazione con il Sud, quale contropartita della relativa partecipazione, per la quale si rinvia a quanto descritto in precedenza nella parte relativa alle “altre partecipazioni”;
- €1.600.000 relativi al “Fondo erogazioni sospese”: tale importo è stato riclassificato dalla posta di bilancio “Fondi rischi e oneri” in relazione alla natura della posta, originata da un’erogazione concessa e poi revocata all’Università di Genova, con cui è in corso un contenzioso;
- € 1.040.347 riguardano il “Fondo acquisto beni mobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti o delle eventuali caparre confirmatorie versate e volta per volta iscritti nell’attivo, in funzione di acquisti di “Beni mobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 427.546 si riferiscono alle somme residue appostate nella “Riserva per future assegnazioni di cui all’Accordo del 23/6/2010 tra Acri e Volontariato”, istituita

nell'esercizio 2011, in utilizzo delle somme già accantonate in precedenza nei Fondi per l'attuazione del protocollo d'intesa del 5/10/2005 e degli accantonamenti ante 2009 a favore del c.d. "Sostegno del volontariato meridionale" non ancora assegnati. Si precisa che le modalità di utilizzo di tali risorse, ancora da erogare alla cessazione dell'efficacia del Protocollo d'Intesa del 2005, vengono disciplinate dall'Accordo del 23/6/2010. Tale Accordo, avente validità per il quinquennio 2010 - 2014, introduce nuove modalità di attribuzione delle risorse per il Sud a cui, peraltro, la scrivente Fondazione intende fare seguito limitatamente alle somme residue di cui sopra, oltre la propria disponibilità a cofinanziare specifici interventi diretti e condivisi con la Fondazione con il Sud nella regione Sicilia così come già avvenuto nello scorso esercizio con il contributo di € 500.000 stanziato a sostegno dell'attività della Fondazione Comunitaria di Messina;

- €277.284 sono relativi alla quota residua del "Fondo interventi in occasione di eventi straordinari";
- €131.046 si riferiscono al "Fondo nazionale iniziative comuni", istituito nello scorso esercizio, in attuazione al relativo protocollo d'intesa tra Acri e Fondazioni sottoscritto nel medesimo esercizio. L'adesione iniziale a detto Fondo nazionale prevede una durata di cinque anni con decorrenza 31/12/2012, tacitamente rinnovati di anno in anno salvo il diritto di recesso da esercitare entro il termine di sei mesi prima della scadenza; annualmente ciascuna fondazione aderisce accantonando in sede di approvazione del bilancio d'esercizio una somma pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio. La finalità di tale fondo è perseguire scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi, attraverso il finanziamento di iniziative comuni alle fondazioni condivise, relative a progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Al 31/12/2013 le somme accantonate in detto fondo non risultano utilizzate. Stante il risultato di disavanzo dell'esercizio, non è stato effettuato alcun accantonamento per il 2013. Il Fondo non presenta movimentazioni nel 2013.

I Fondi per rischi e oneri

Composizione della voce “fondi per rischi e oneri”

F.do ricavi per dividendi sospesi	2.669.476
Fondo imposte esercizi precedenti	413.166
F.do accantonamento per contenzioso con Enel S.p.A.	250.000
Totale fondi per rischi e oneri	3.332.642

Il *fondo ricavi per dividendi sospesi* riguarda una posta di bilancio riclassificata dai Fondi d'Istituto - “Altri fondi”, in relazione alla natura di tale voce. La stessa fronteggia il rischio di mancato incasso del credito di parte della ritenuta d’acconto del 10% ex DPR 601/1973, subita sui dividendi dell’esercizio 1996/1997.

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, costituito nell’esercizio 1/7/97 - 30/6/98 a fronte del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria relativo agli esercizi 1/1/93 - 30/6/94 e 1/7/94 - 30/6/95 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo dello stesso. Nonostante l’avvenuta conclusione della vertenza in esame, il fondo viene prudenzialmente mantenuto per far fronte ad eventuali futuri oneri accessori.

Il *fondo accantonamento per contenzioso con Enel S.p.A.*, costituito nell’esercizio 2010 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di un contenzioso tuttora in essere con Enel S.p.A. relativo alla ricostruzione di prelievi di energia elettrica dell’immobile di Via D’Annunzio 105, con riferimento al periodo 11/6/2002 - 13/1/2009.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e le erogazioni deliberate

Variatione della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo all' 1/1/2013	40.924
Diminuzioni	-
Utilizzi per pagamenti effettuati	-
Aumenti	14.242
Accantonamento dell'esercizio	13.430
Rivalutazione	812
Saldo al 31/12/2013	55.166

Variatione della voce "erogazioni deliberate"

	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Saldo all' 1/1/2013	15.130.293	7.015.733	22.146.026
Diminuzioni	- 6.607.318	- 4.054.240	- 10.661.558
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 2.916.557	- 3.077.093	- 5.993.650
Erogazioni reintroitate	- 3.690.761	- 977.147	- 4.667.908
Aumenti	8.049.055	3.161.400	11.210.455
Erogazioni deliberate nell'esercizio	8.049.055	3.161.400	11.210.455
Erogazioni ristanziate	-	-	-
Saldo al 31/12/2013	16.572.030	6.122.893	22.694.923

La voce riguarda l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, a favore di beneficiari determinati o di progetti ben definiti.

Il fondo per il volontariato

Variazione della voce “fondo per il volontariato”

Saldo all' 1/1/2013		5.083.600
Diminuzioni	-	1.259.591
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	1.259.591
Aumenti		516.763
Accantonamento dell'esercizio		516.763
Saldo al 31/12/2013		4.340.772

Con riferimento a quanto previsto originariamente dal Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 tra Acri e Volontariato, relativamente al quinquennio 2005–2009, in ciascun esercizio venivano accantonate ulteriori somme ad integrazione dei Fondi Speciali regionali per il Volontariato ex art. 15, L. 266/91. Tali somme, accantonate in sede di bilancio, permanevano in un unico fondo, compreso tra gli “altri fondi” per l’attività istituzionale, in attesa che, nell’esercizio successivo, secondo indicazioni dell’Acri e con apposita delibera, esse fossero definitivamente destinate. Con l’accantonamento del 2009, per il quale successivamente l’Acri ha indicato di assegnare complessivi €438.323 da ripartire in quote uguali alle Regioni Lombardia e Toscana, tale accordo è giunto a conclusione e, nel corso del corrente esercizio, la quota della voce in oggetto riconducibile a tali somme accantonate è stata azzerata con il pagamento di €43.832 a favore del Comitato di Gestione del F.do speciale per il Volontariato della Regione Toscana.

Nella determinazione dell’accantonamento ordinario per l’esercizio 2013 al Fondo è stato utilizzato il metodo previsto dal già citato Atto di indirizzo del 19/4/2001, la cui base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico circa gli “Accantonamenti obbligatori”.

Non rilevano ai fini del conteggio le minusvalenze/svalutazioni riferite alla partecipata Carige come previsto dall’articolo 9 comma 4 del DLgs 153/99.

Composizione della voce per anno di accantonamento

Esercizio	Accantonamento ordinario	Extra accantonamento	Pagamenti	Residuo
1999/00	351.872	0	351.872	0
2001	2.153.264	0	2.153.264	0
2002	1.306.404	0	1.306.404	0
2003	1.149.046	0	1.149.046	0
2004	1.133.656	0	1.133.656	0
2005	1.212.000	0	1.212.000	0
2006	1.276.202	0	1.276.202	0
2007	1.513.020	497.640	2.010.660	0
2008	1.570.804	227.929	1.798.733	0
2009	1.782.282	438.323	2.220.605	0
2010	1.865.733	0	1.611.065	254.668
2011	1.777.252	0	0	1.777.252
2012	1.792.089	0	0	1.792.089
2013	516.763	0	0	516.763
Totali	19.400.387	1.163.892	16.223.507	4.340.772

I debiti e i ratei e i risconti

Composizione della voce "debiti"

Debiti verso Mediobanca S.p.A.	95.007.784
Debiti per apertura di credito in c/c, Banca Carige S.p.A.	83.431.088
Debiti per somme da restituire al MEF (conversione CDP)	6.238.238
Debiti verso fornitori e componenti degli organi statutari	792.609
Debiti di sottoscrizione fondi	112.202
Debiti per ritenute fiscali e previdenziali	79.827
Debiti diversi	6.783
Totale debiti	185.668.531

I "Debiti verso Mediobanca S.p.A." (operazioni di Securities lending) includono € 65.003.892 esigibili oltre l'esercizio successivo e si riferiscono alla parte residuale delle somme ricevute dalla stessa a titolo di cauzione nell'ambito di due specifiche operazioni "securities lending", concluse nel febbraio 2008 e nel giugno 2011. Tali operazioni sono state perfezionate attraverso la sottoscrizione tra le parti di un contratto *GMSLA* (Global Master Securities Lending Agreement), contratto standard internazionale soggetto alla Legge inglese. La Fondazione ha richiesto a Mediobanca la rimodulazione del debito ai fini di una migliore pianificazione della tesoreria della medesima.

L'attuale piano di rimborso del debito prevede il pagamento di € 30.003.892 in giugno 2014, altrettanti in giugno 2015 ed €35.000.000 in giugno 2016.

Segue riepilogo dei principali elementi relativi alle due citate operazioni:

Data stipula contratto	Valore originario	Saldo al 31/12/2012	Rimborsi nell'esercizio	Saldo al 31/12/2013	Tasso interesse applicato
22/2/2008	315.035.032	90.011.677	30.003.893	60.007.784	Euribor 3m + 1,30
20/6/2011	50.000.000	35.000.000	-	35.000.000	Euribor 3m + 1,50

Le operazioni di "Securities lending" hanno sostanza di finanziamento che hanno comportato la cessione temporanea di n. 151.602.931 di Banca Carige. Il trattamento contabile seguito è il seguente:

- I titoli prestati sono mantenuti nell'attivo patrimoniale immobilizzato;
- la somma ricevuta in sede di prestito delle azioni è stata rilevata tra debiti del passivo patrimoniale;
- gli oneri finanziari pattuiti per il finanziamento ricevuto sono imputati a conto economico per la quota di competenza a mezzo della rilevazione di un rateo passivo.

La sottovoce “*Debiti per apertura di credito c/c, Banca Carige S.p.A.*” si riferisce al saldo di segno negativo del c/c bancario n. 3887/90 c/o Banca CARIGE S.p.A., Agenzia n. 41 di Genova, in relazione all’apertura di credito in c/c, con massimale di utilizzo pari a € 85.000.000, concessa dalla stessa, tasso Euribor 3M + 0,75, scadenza a revoca.

I “*Debiti per somme da restituire al MEF*” corrispondono al debito residuo verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze scaturito nell’ambito della già citata conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ordinarie, a seguito della decisione da parte della Fondazione di avvalersi della facoltà prevista di dilazionare il pagamento in cinque rate annuali del corrispettivo forfetario previsto dall’art. 7, comma 10.3 dello Statuto della società.

I “*Debiti verso fornitori e componenti degli organi statutari*” si riferiscono in particolare a costi di competenza dell’esercizio relativi a forniture di beni e/o servizi, prestazioni di consulenti esterni ed emolumenti di Presidente, Consiglieri e Sindaci della Fondazione.

I “*Debiti di sottoscrizione fondi*” rappresentano le somme ancora da versare a fronte di investimenti patrimoniali effettuati, nella fattispecie, unicamente nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”.

I “*Debiti per ritenute fiscali e previdenziali*” si riferiscono alle ritenute fiscali e previdenziali applicate nel dicembre 2013, ma con versamento nel successivo mese di gennaio 2014.

I “*Debiti diversi*” costituiscono la parte residua della voce in questione.

Composizione della voce “ratei e risconti passivi”

Ratei passivi	187.202
Interessi legali passivi su somme da restituire al MEF	117.501
Oneri finanziari su operazione di securities lending	69.701
Risconti passivi	-
Totale ratei e risconti	187.202

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

La voce riguarda gli interessi legali passivi maturati a tutto il 31/12/2013 con riferimento alle già citate somme da restituire al Ministero dell’Economia e delle Finanze (€117.501) e la quota di oneri finanziari relativi alle operazioni di “securities lending”, già ampiamente descritte, maturata a tutto il 31/12/2013 ma con pagamento da eseguire nel successivo mese di marzo 2014 (€69.701).

I conti d'ordine

Composizione della voce "beni di terzi"

Beni custoditi presso la Sede in attesa di perfezionamento acquisto	28
Beni ricevuti in comodato gratuito	21
Totale beni di terzi	49

La sottovoce "beni custoditi presso la Sede in attesa di perfezionamento acquisto", valorizzata per quantità, riguarda n. 28 dei complessivi n. 31 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, consegnati alla Fondazione e già restaurati. Il valore di detti beni è quantificato in complessivi €1.371.000.

La sottovoce "beni ricevuti in comodato gratuito", valorizzata per quantità, riguarda n. 20 quadri ricevuti in comodato, di cui 12 dal Comune di Genova nello scorso esercizio e 8 dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Emanuele Brignole di Genova nel corso del 2012. Il valore di detti beni è quantificato in complessivi €965.000.

La stessa voce, inoltre, riguarda l'evidenza di una porzione di immobile sito in Genova, Via Chiossone 12, confinante con l'immobile di proprietà "Palazzo Doria" necessaria per la realizzazione di una scala d'accesso e di un ascensore: detto bene è stato ricevuto in comodato gratuito da Banca Carige S.p.A. per le citate esigenze funzionali della Fondazione.

Composizione della voce "beni presso terzi"

Valore di borsa al 31/12/13 strum.ti non immob. a custodia presso terzi	266.634.950
Valore di borsa al 31/12/13 azioni su immob. a custodia presso terzi	116.392.572
Valore di emissione azioni non quotate su immob. a custodia presso terzi	106.608.185
Valore nominale quote fondi sottoscritti	939.244
Totale beni presso terzi	490.574.951

Composizione della voce "altri conti d'ordine"

Istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate	13.984.528
Contributi statali da ricevere	2.554.078
Istanza di rimborso ILOR	24.055
Totale altri conti d'ordine	16.562.661

Le "istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate" riguardano:

- €5.917.227 si riferiscono all'esercizio 1/7/95 - 30/6/96
- €8.067.301 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

Entrambi i ricorsi, relativi alla riduzione a metà dell'aliquota in considerazione della natura

no profit della Fondazione, sono pendenti e non è dato sapere quando ne sarà fissata la discussione.

La sottovoce “*Contributi statali da ricevere*” riguarda le richieste di contribuzione statale formulate con riferimento ai lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell’immobile vincolato denominato “Palazzo Doria”.

Il giudizio relativo all’istanza di rimborso ILOR (dell’esercizio 1/7/96 - 30/6/97) risulta tuttora pendente.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I dividendi e proventi assimilati e gli Interessi e proventi assimilati

Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"

Su partecipazione nella C.D.P.	6.032.880
Su fondo comune di investimento mobiliare "F2I"	20.547
Totale dividendi e proventi assimilati	6.053.427

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione, sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni; essi concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile, ai fini I.R.E.S., in misura del 5%.

Il provento relativo al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "F2I" si riferisce alla quota a titolo di provento della distribuzione avvenuta nell'esercizio, il tutto al netto della relativa ritenuta applicata.

Composizione della voce "interessi e proventi assimilati"

Altri interessi attivi	89
Totale lordo	89
Ritenute alla fonte	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	89

La voce "interessi e proventi assimilati" figura in bilancio al netto delle eventuali relative ritenute alla fonte.

La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati"

Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:	- 551.685.037
titoli quotati	- 551.685.037
titoli non quotati	-
Totale rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 551.685.037

L'importo riguarda interamente la rettifica del valore delle rimanenze in portafoglio al 31/12/2013 delle n. 598.527.420 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. detenute nel portafoglio non immobilizzato e destinate alla vendita sul mercato, per la cui determinazione si rinvia alla corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Composizione della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"

Proventi di negoziazione su:		-
titoli quotati		-
titoli non quotati		-
Perdite di negoziazione su:	-	6.503.221
titoli quotati	-	6.503.221
titoli non quotati		-
Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	6.503.221

La voce riguarda interamente le perdite di negoziazione registrate nell'esercizio con riferimento alla cessione di n. 13.854.845 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A.

La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie"

Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie:	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie:	- 375.719.887
titoli quotati	- 375.719.887
titoli non quotati	-
Totale rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 375.719.887

L'importo riguarda interamente la rettifica del valore delle rimanenze a titolo immobilizzato al 31/12/2013 delle n. 413.162.526 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. Si rimanda a quanto già rilevato nel commento della correlata posta dello stato patrimoniale.

Gli altri proventi, gli oneri, i proventi e oneri straordinari e le imposte

Composizione della voce "altri proventi"

Canoni di locazione	353.540
Totale altri proventi	353.540

I "canoni di locazione" si riferiscono ai fitti attivi sugli immobili di proprietà locati nel corso dell'esercizio.

Composizione della voce "oneri"

a) compensi e rimborsi spese organi statuari		1.401.323
b) per il personale		762.342
- salari e stipendi	420.153	
- oneri sociali	118.052	
- previdenza complementare	16.373	
- trattamento di fine rapporto	14.242	
- altri oneri del personale dipendente	32.882	
- spese personale comandato	160.640	
c) per consulenti e collaboratori esterni		175.130
- onorari per consulenze	146.780	
- compensi, rimborsi spese e contributi INPS	28.350	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		2.553.687
g) ammortamenti		293.560
- immobilizzazioni materiali	293.560	
- beni immobili	288.095	
- beni mobili	5.465	
i) altri oneri		640.355
- IMU	128.559	
- spazi informativi	104.776	
- contributi associativi di categoria	72.935	
- spese postali, telefoniche ed elettriche	62.272	
- assicurazioni	48.889	
- spese di rappresentanza	42.413	
- pulizia locali	35.992	
- spese relative agli immobili strumentali	35.435	
- imposte e tasse diverse	33.640	
- spese software	17.743	
- spese di cancelleria	11.625	
- commissioni bancarie e di negoziazione titoli	10.931	
- restauro opere d'arte	9.150	
- noleggio e manutenzione macchinari	7.739	
- vigilanza	5.563	
- servizio deposito volumi	3.654	
- cespiti di valore unitario inferiore a € 516	3.252	
- pubblicazioni e abbonamenti	3.207	
- altre spese generali	2.580	
Totale oneri		5.826.397

La composizione dei “*Compensi e rimborsi spese organi statutari*” e degli oneri “*per il personale*” è indicata tra le “*Altre informazioni*”.

Gli oneri “*per consulenti e collaboratori esterni*” si riferiscono a costi per consulenze e collaborazioni effettuate nel corso dell’esercizio alla Fondazione e finalizzate a supportare l’attività della medesima.

Gli “*Interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferiscono per € 1.732.506 agli oneri finanziari maturati nell’esercizio sulle somme ricevute da Mediobanca S.p.A., a titolo di cauzione, a fronte delle due operazioni di “*securities lending*” concluse con la stessa società, già ampiamente descritte in precedenza; per € 703.650 agli interessi passivi maturati nell’esercizio sull’apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A. e per € 117.501 agli interessi legali maturati sulle azioni in pegno al Ministero dell’Economia e delle Finanze. La restante parte, pari ad € 30, riguarda la quota di interessi legali passivi di competenza dell’esercizio maturata sul deposito cauzionale in essere con la Comunità di Sant’Egidio – Liguria per locazione immobile.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta prevalentemente all’effetto dei tassi di interesse.

Gli “*Ammortamenti*” riguardano le quote di ammortamento di competenza dell’esercizio relative ai cespiti strumentali.

Gli “*Altri oneri*”, infine, comprendono i restanti costi ed oneri ordinari dell’esercizio, in precedenza riepilogati per tipologia di spesa.

Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”

Proventi straordinari:	18.892.576
Sopravvenienza attiva su recupero fondo acc.to extra dividendi CDP	13.312.000
Plusvalenze da alienazioni beni immobili non strumentali	4.882.898
Altre sopravvenienze attive	697.678
Oneri straordinari:	-5.672
Sopravvenienze passive	-5.672
Totale gestione straordinaria	18.886.904

I “*Proventi e oneri straordinari*” possono riguardare sia costi e ricavi fuori competenza dell’esercizio (sopravvenienze, minusvalenze e plusvalenze) sia costi e ricavi che, seppur di competenza dell’esercizio, non risultano collegati alla normale attività della Fondazione.

La “*Sopravvenienza attiva su recupero fondo accantonamento extra dividendi CDP*” riguarda gli accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli anni che, a seguito della cancellazione delle norme statutarie originarie di CDP relative ai c.d. extra dividendi, sono

rientrati nella piena disponibilità della Fondazione e, quindi, portati a conto economico.

La voce “*Plusvalenze da alienazioni di beni immobili non strumentali*” si riferisce interamente alla vendita della ex sede della Fondazione sita in Genova, Via G. D’Annunzio 105, perfezionata nel corso dell’esercizio per complessivi €10.000.000.

L’ammontare delle “*Altre sopravvenienze attive*” deriva soprattutto da accantonamenti a fondo imposte effettuati in termini di stima e per competenza nel precedente esercizio, ma risultati eccedenti rispetto all’effettivo debito di imposta nel corso del 2013.

Composizione della voce “imposte”

I.R.E.S. relativa all'esercizio 2013	34.489
I.R.A.P. relativa all'esercizio 2013	54.471
Totale imposte	88.960

Le quote di competenza dell’esercizio di dette imposte sono state determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

Il calcolo dell’I.R.E.S. (con aliquota del 27,5%) segue quanto previsto dal titolo II, capo terzo, del D.P.R. 917/86, artt. 143 – 150, per cui l’attività esclusivamente non commerciale dell’Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato in particolare dai redditi fondiari (fabbricati e terreni imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione, se di maggiore valore, per gli immobili eventualmente locati) e dai redditi di capitale (imponibili nella misura del 5% ad aliquota ordinaria) ad esclusione di quelli esenti dall’imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva di cui al D.Lgs 461/97.

Il calcolo dell’I.R.A.P. (con aliquota del 3,9%) si basa sul regime previsto per gli enti non commerciali privati, la cui determinazione della base imponibile è prevista secondo il cosiddetto metodo “retributivo”, ossia costituita, in particolare, dall’ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato da terzi presso l’ente, dei compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto (con particolare riferimento ai compensi degli amministratori della Fondazione), dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Gli accantonamenti obbligatori

Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	19.378.603
Accantonamento (20% dell'avanzo)	3.875.721

L'importo accantonato è stato determinato in misura pari a quella dello scorso anno in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 15 aprile 2014. Si precisa che l'avanzo dell'esercizio esposto nella tabella non rileva le minusvalenze e svalutazioni iscritte nel conto economico in relazione alla partecipazione nella Conferitaria Banca Carige S.p.A., come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Avanzo dell'esercizio		19.378.603
(-) riserva obbligatoria	-	3.875.721
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)		15.502.883
- avanzo dell'esercizio		19.378.603
- riserva obbligatoria	-	3.875.721
- reddito residuo		15.502.883
- 50% reddito residuo		7.751.441
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza		-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)		7.751.441
Base di calcolo (A) - (B)		7.751.441
Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)		516.763

La voce accoglie le risorse destinate al "Volontariato" determinate in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

L'accantonamento al fondo per il volontariato viene interamente destinato al "fondo speciale" istituito presso la Regione Liguria.

Si precisa che l'avanzo dell'esercizio esposto nella tabella non rileva le minusvalenze e svalutazioni iscritte nel conto economico in relazione alla partecipazione nella Conferitaria Banca Carige S.p.A., come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

ALTRE INFORMAZIONI

Riepilogo delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2013

Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio	11.210.455
a) nei settori rilevanti	8.049.055
b) negli altri settori statutari	3.161.400
di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti	11.210.455
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.049.055
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.161.400
di cui deliberate in corso d'esercizio	-
a) nei settori rilevanti	-
b) negli altri settori statutari	-

Per una più dettagliata illustrazione delle erogazioni deliberate ed effettuate nel 2013 si rinvia a quanto descritto nel Bilancio di Missione, parte della relazione sulla gestione.

Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari

Organi	Compensi	Rimborsi spese	Altro	Totale
Consiglio di indirizzo (n. 27 componenti, escluso il Presidente)	327.575	123.556	-	451.131
Consiglio di amministrazione (n. 10 componenti, escluso il Presidente)	345.553	53.132	-	398.685
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di amministrazione	14.800	-	-	14.800
Presidente	154.256	-	-	154.256
Collegio sindacale (n. 3 componenti)	215.007	39.115	-	254.122
Oneri previdenziali INPS	-	-	107.442	107.442
Premi di assicurazione infortuni professionali	-	-	20.887	20.887
Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari	1.057.191	215.803	128.329	1.401.323

La voce "compensi" comprende i compensi fissi (ove previsti) ed i gettoni di presenza.

La voce "rimborsi spese" comprende i rimborsi forfetari, i rimborsi "a piè di lista" e le spese sostenute direttamente per specifiche missioni dei singoli esponenti.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha sostenuto oneri previdenziali pari a €107.442 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata INPS (Legge n. 335/95).

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale, gli stessi sono inclusi nel costo relativo al personale dipendente così come descritto con riferimento alla voce b) relativa agli oneri per il personale.

Composizione della voce Oneri - b) per il personale

Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		160.640
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		601.702
- stipendi	420.153	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	150.934	
- previdenza complementare	16.373	
- accantonamenti al TFR	14.242	
Totale oneri per il personale		762.342

Quantificazione carico fiscale complessivo al 31/12/2013

Imposte e tasse erariali		314.444
I.R.E.S.		34.489
Ritenute alla fonte su interessi attivi e proventi assimilati e capital gain		5.137
I.V.A.		216.317
I.M.U. (quota Erario)		46.206
Imposte e tasse diverse		3.839
Bolli e tasse su fissati, polizze e c/c		8.456
Imposte e tasse locali		158.169
I.R.A.P.		54.471
I.M.U. (quota Comune)		82.353
TIA		21.345
TOTALE		472.613

Poiché la voce “Imposte” del Conto economico comprende unicamente l’accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all’esercizio in chiusura sulla base della normativa fiscale vigente, si è ritenuto opportuno al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, esplicitare l’effettivo carico fiscale sostenuto nell’anno dalla Fondazione.

Si precisa che l’ente non è soggetto alla disciplina dell’imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali: di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo status di consumatore finale. L’imposta sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, in quanto indetraibile, costituisce una componente di costo.

Numero dei dipendenti al 31/12/2013

	Dirigenti	Quadri direttivi	Impiegati	Totali
Diretti	1	-	8	9
Distaccati	-	1	1	2
Totale dipendenti	1	1	9	11

Il personale è così suddiviso per mansione:

	Numero addetti
• Attività direttiva e di coordinamento	1
• Segreterie particolari	1
• Amministrazione	4
• Attività istituzionali	3
• Portierato e centralino	2

Si precisa che il personale distaccato riguarda esclusivamente dipendenti della partecipata Banca CARIGE S.p.A. e che un dipendente diretto è stato assunto con contratto a tempo determinato con scadenza 31/1/2014.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

1/1/2013 - 31/12/2013

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN
AMBITO ACRI**

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

A partire dal corrente esercizio, come auspicato dall'A.C.R.I., si è cercato di arricchire il contenuto informativo e di aumentare il grado di intelligibilità e confrontabilità dei bilanci il tutto per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, sia mediante l'inserimento di alcuni indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti, sia illustrando come segue i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, a completamento di quanto già presente nel resto del documento. Si precisa che alcune delle suddette voci non figurano nel bilancio della scrivente Fondazione.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali: sono partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al raggiungimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto – Fondo di dotazione: rappresenta la dotazione iniziale patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio;

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento;

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria: viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo;

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio: viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita

dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo;

Fondi per l'attività di istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni;

Fondi per l'attività di istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

Fondi per l'attività di istituto – Altri fondi: sono fondi che accolgono principalmente gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;

Erogazioni deliberate: nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio;

Fondo per il volontariato: il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione: indicano gli eventuali impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio: esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano sulla base del “margine dell'anno” rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno con riferimento all'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalle stesse, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano in base al “consuntivo”, invece, tale voce non è valorizzata in quanto le stesse operano attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno;

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio;

Avanzo residuo: Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Trattasi di indici facilmente leggibili anche da soggetti non esperti, individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo si intende perseguire la finalità di fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati tra le diverse Fondazioni. Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue il settore delle fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati i suddetti indicatori:

- *Il patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- *I proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall’attività di impiego delle risorse disponibili;
- *Il deliberato*, quale parametro di riferimento delle risorse destinate all’attività istituzionale dell’ente.

Si precisa che gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, in particolare: il valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile per le partecipazioni e titoli di capitale quotati; il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione, per le partecipazioni e titoli di capitale non quotati; il valore iscritto in bilancio per le attività residue quali immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti e crediti.

Pertanto il “*Totale attivo a valori correnti*” è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il “*Patrimonio corrente*” è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Per le grandezze indicate al valore medio si calcola la media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento, mentre per quelle indicate al valore medio pluriennale la base di calcolo è il quinquennio.

Per ciascuno dei seguenti indicatori individuati, opportunamente raggruppati in quattro aree di indagine distinte come già in precedenza accennato, viene evidenziato il valore dell'esercizio corrente e di quello precedente.

Redditività

		2013	2012
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio Medio	-294,88%	8,16%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Media totale attivo	-124,17%	5,57%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Medio	-295,92%	7,63%

Gli *indici n. 1 e 2* esprimono rispettivamente il rendimento del patrimonio e del complesso delle attività mediamente investiti nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali commissioni di gestione degli investimenti, commissioni di negoziazione dei titoli e spese sostenute per il personale proprio nei casi sia direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

L'*indice n. 3* fornisce in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza operativa

		2013	2012
Indice n. 1	Media plur. oneri funz.to / media plur. proventi totali netti	-2,69%	5,31%
Indice n. 2	Media plur. oneri funz.to / media plur. deliberato	18,21%	15,45%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio medio	1,01%	0,34%

Gli *indici n. 1 e 2* esprimono rispettivamente la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione e l'incidenza degli stessi costi sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate. Al fine di dare maggiore significatività ai sopracitati due rapporti, sono stati considerati per le grandezze utilizzate i valori medi con riferimento a un arco

temporale pluriennale ritenuto congruo, ovvero cinque anni.

L'*indice n. 3* misura l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Attività istituzionale

		2013	2012
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio medio	3,58%	1,91%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	1022,46%	681,56%

L'*indice n. 1* misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

L'*indice n. 2* fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

Composizione degli investimenti

		2013	2012
Indice n. 1	Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo	85,46%	81,13%

L'*indice* esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi presenti a fine esercizio, anch'essi indicati a valori correnti.

Relazione del Collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2013 – 31/12/2013

Signori Consiglieri,

Parte prima: Relazione sull'attività di revisione legale dei conti

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'Esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

La Fondazione Carige è tenuta all'osservanza di norme speciali e di settore e statutarie per la redazione del Bilancio. Come illustrato nella Nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, del 15/4/2014 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati da CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio dell'Esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato esaminato dal Collegio Sindacale precedente, che ha emanato la

propria Relazione in data 03 aprile 2013, in quanto questo Collegio si è insediato solo in data 16 dicembre 2013.

Fanno parte della documentazione di Bilancio anche la Relazione sulla Gestione, nonché i dettagli esplicativi ed i prospetti ad esso allegati.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2013, con le osservazioni di cui di seguito è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo compete agli Amministratori della Fondazione Carige. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2013.

Parte seconda Relazione sull'attività di vigilanza

1. Nel corso del nostro mandato la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni statutarie, nonché, ove applicabili, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare per l'approntamento della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011, dal Consiglio dell'ACRI e dal CNDCEC.

2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente;

- ricordiamo al riguardo che, a seguito dell'attivazione delle procedure di cui al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche, la Fondazione sta procedendo alla revisione di tutte le procedure interne;
 - per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione ha operato nel comparto dei settori elencati nel "Documento programmatico previsionale 2013", approvato dal Consiglio di Indirizzo il 23 ottobre 2012;
 - per quanto riguarda il periodo precedente al nostro insediamento sarà compito Vostro e del Vostro Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di intraprendere azioni legali in sede civile e/o penale, in particolare per quanto riguarda la complessa vicenda IOR - Fondazione CRT, la mancata diversificazione del Patrimonio, le erogazioni deliberate e le operazioni che hanno determinato l'attuale grave indebitamento, ciò anche in esito ai risultati degli incarichi professionali deliberati dal Consiglio di Amministrazione e relativi a verifiche di natura tecnica in campo legale, amministrativo e gestionale relativi alla pregressa amministrazione della Fondazione. Segnaliamo inoltre che il Bilancio risente in modo preponderante, attraverso una rilevantissima svalutazione della partecipazione nella banca conferitaria, di accadimenti propri della Banca stessa: anche in questo caso sarà compito Vostro e del Vostro Consiglio di Amministrazione valutare l'opportunità di intraprendere azioni legali in sede civile e/o penale, ciò anche in esito ai risultati degli incarichi professionali deliberati dal Consiglio di Amministrazione e relativi a verifiche di natura tecnica in campo legale, amministrativo e gestionale sia in ordine alla Banca conferitaria sia alle sue controllate;
 - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso del nostro mandato, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della Gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere,

sempre nel corso del nostro mandato, sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Per quanto riguarda il periodo precedente valgono le considerazioni di cui al punto 2.

4. Nel corso del proprio mandato il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Per quanto riguarda il periodo precedente il Collegio ha segnalato al Consiglio di Amministrazione quanto di propria competenza ai fini delle deliberazioni di cui al punto 2.
5. Abbiamo esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in merito al quale riferiamo, che è stato predisposto conformemente alle norme di legge in materia. Per l'attestazione che il Bilancio d'Esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra Relazione.
6. Il Bilancio relativo all'Esercizio 2013 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	19.819.911
Immobilizzazioni finanziarie	€	232.708.158
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	256.509.539
Crediti	€	4.271.271
Ratei e risconti attivi	€	25.195
TOTALE DELL'ATTIVO	€	513.334.074

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	89.815.380
Fondi per l'attività di istituto	€	207.239.458

Fondi per rischi ed oneri	€	3.332.642	
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	55.166	
Erogazioni deliberate	€	22.694.923	
Fondo per il volontariato	€	4.340.772	
Debiti	€	185.668.531	
Ratei e risconti passivi	€	187.202	
TOTALE DEL PASSIVO	€	513.334.074	
Conti d'ordine		507.137.612	in
		valori e 49	in
		quantità	
 <u>CONTO ECONOMICO</u>			
Dividendi e proventi assimilati	€	6.053.427	
Interessi e proventi assimilati	€	89	
Svalutazione netta di strum. finanziari non immob.	€	-551.685.037	
Risultato della negoziazione di strum. finanz. non immob.	€	-6.503.221	
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	-375.719.887	
Altri Proventi	€	353.540	
Oneri	€	-5.826.397	
Proventi straordinari	€	18.892.576	
Oneri straordinari	€	-5.672	
Imposte	€	-88.960	

Disavanzo dell'Esercizio	€ -914.529.542
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -3.875.721
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ -516.763
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€ -7.751.441
DISAVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€ -926.673.467

7. Ricordiamo che:

Nel corso del 2013, la Fondazione ha portato a termine l'operazione di conversione delle azioni privilegiate già in portafoglio della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), elevando così il valore di Bilancio della partecipazione ad €43.851.000.

E' stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di euro 3.875.721, pari al 20% dell'avanzo di Esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99), secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, del 15/4/2014.

Per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di Gestione calcolato come già descritto in precedenza, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad euro 516.763.

E' rimasto inalterato il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che quindi ammonta sempre ad euro 114.622.881.

Nel dicembre 2013 sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio Sindacale.

8. La Relazione sulla Gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dei fatti accaduti, dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della Gestione,

dei programmi in corso e delle erogazioni dell'Esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

9. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Genova, 6 giugno 2014

Firmato IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Marziano - Presidente

Dott. Roberto Benedetti - Sindaco effettivo

Dott. Fulvio Vassallo - Sindaco effettivo"